Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 277

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 22 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 · Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 · Direzione e Amministrazione, Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8,80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc L. 3 - Economici v. rubrica - Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 g, Tel. 9-59 - Milano: Via Vivaio Tel. 70.238

L'immutabile amicizia italo-ungherese

La politica magiara nelle dichiarazioni di Csaky

BUDAPEST, 21.

Il ministro degli esteri conte Csaky, parlando oggi alla Camera dei deputati sul bilancio del suo Ministero, ha fatto una lunga esposizione sulla politica estera dell'Ungheria. Il ministro ha incominciato col dire che da qualche mese la Ungheria scruta con il cuore serrato l'orizzonte seguendo le vicende della guerra che ha gettato gli uni contro gli altri Paesi ai quali la Nazione ungherese è legata da rapporti secolari di amicizia. Il Ministro ha soggiunto che il fatto che il conflitto si svolge lontano dalle frontiere magiare non deve diminuire l'angoscia dell'Ungheria, sia perchè impossibile prevedere dove e come l'incendio potrà propagarsi, sia perchè i figli di questa Nazione seguono la lotta non soltanto come ungheresi, ma anche come europei e si preoccupano degli interessi universali.

Per la pace

«Partendo da questo principio il Governo ha approvato gli sforzi di coloro che cercarono di circoscrivere il conflitto offrendo così una nuova prova della sincerità delle intenzioni pacifiche dell'Ungheria».

Dopo avere ricordato che la Nazione ungherese ha sempre più seguito la stessa politica di pace verso tutti gli Stati vicini, il conte Csaky ha aggiunto che purtroppo, alle richieste ungheresi che pure non avevano nulla di irragionevole e di eccessivo, fu sempre risposto da coloro che si atteggiavano a padroni dell'Europa, o con le minaccie o con belle ma vuote parole o invocando le concezioni teoriche della società delle Nazioni.

A questo proposito il conte Csaky ha sottolineato particolarmente che la Nazione ungherese ha fatto propria, ma con diverso significato, la massima contenuta in senso minaccioso nella famosa risposta del Presidente francese Millerand al capo della delegazione magiara Apponyi: *«Uno stato di cose, sia pure millenario, non può sussistere se esso è riconosciuto contrario alla giustizia».*

Passando poi a tracciare le direttive della politica ungherese presente e futura, il ministro degli esteri ha detto che l'Ungheria vuole difendere ad ogni costo il suo patrimonio storico ed adempiere alla sua missione europea, assicurando prima di tutto l'indipendenza del Paese, la quale, a sua volta, è in stretto rapporto con la sicurezza nazionale, cioè con la attuazione dei compiti militari, diplomatici, economici ed inoltre con la salvaguardia delle popolazioni ungheresi che vivono fuori delle frontiere.

«I tempi attuali — ha continuato il ministro — *mi spingono ad indicare nella nostra preparazione militare, il pilastro fondamentale dell'indipendenza ungherese. Lo sviluppo delle forze armate avviene con ritmo vigoroso e tra qualche mese la nostra forza difensiva corrisponderà in pieno alle esigenze della situazione».*

Dopo avere dichiarato che anche nell'ambito dei rapporti con l'estero la sicurezza dell'Ungheria si è rafforzata e che la cooperazione ungaro-tedesca manifestatasi anche durante il processo di decomposizione dell'artificioso ex Stato Cecoslovacco, rimane in pieno vigore, il ministro ha così proseguito:

Applausi all'Italia

«La più intima amicizia ci lega all'Italia. Se in tempi molto critici abbiamo potuto mantenere la nostra libertà d'azione ed anzi, sotto certi aspetti, abbiamo potuto anche allargarla, se abbiamo potuto salvaguardare la nostra pace morale e fisica; se la continuità del lavoro nazionale non ha subito alcun arresto, di tutto questo siamo in gran parte debitori alla saggia e lungimirante politica italiana diretta dal ferreo regime di Mussolini. Ciò che forse esprime nel miglior modo l'intensità di questa amicizia è la convinzione nazionale che fra i due popoli esiste da secoli una comunanza di destini».

Tutta l'assemblea ha accolto con entusiastiche acclamazioni le parole rivolte dal conte Csaky all'indirizzo dell'Italia e del Duce. Il ministro ha poi parlato delle relazioni ungaro-jugoslave dicendo fra l'altro: *«I nostri rapporti con la Jugoslavia migliorano felicemente. Il miglioramento si fonda sul fatto che tra i due Stati il numero degli interessi in comune va sempre crescendo. Non esiste tra essi una opposizione di interessi che col tempo non possa essere risolta. Una Jugoslavia forte è anche un chiaro interesse ungherese».* Il ministro ha poi messo in evidenza la comunanza di interessi e la sincera simpatia esistenti fra la Ungheria e la Bulgaria.

Ha esposto quindi la situazione dei rapporti ungaro-romeni, riaffermando che l'Ungheria ha fatto tutto il possibile per disintossicare la atmosfera tra i due Paesi e che pertanto dipende ora dalla Romania di decidere se e con quali serie intenzioni vuole cooperare alla formazione del nuovo mondo danubiano fondato sulla realtà dei nuovi tempi.

I Balcani

Il conte Csaky ha constatato che i discorsi pronunciati dal Presidente del Consiglio Argetolanu e anche da altri statisti romeni, non hanno prodotto sulla opinione pubblica ungherese una impressione molto incoraggiante per l'avvenire ed ha poi dichiarato che il Governo ungherese non può dimenticare che la realizzazione dei diritti magiari è una necessità primordiale per l'avvenire della Ungheria forte ed indipendente il cui atteggiamento ha influenza decisiva sulle sorti dell'Europa centrale.

Precisando poi il punto di vista ungherese circa i rapporti tra gli Stati neutrali dell'Europa sud orientale, il ministro ha dichiarato che una eventuale collaborazione di carattere stabile è subordinata da parte ungherese a due condizioni preliminari:

«1. Essa non può essere diretta contro terzi Stati e non può assumere la veste di strumento giuridico; 2. Devono essere appianate in via preliminare le controversie fra noi e lo Stato che desidera partecipare alla collaborazione.

L'Ungheria non può prestarsi ad altri sacrifici. Finchè esistono situazioni non sistemate non si può promettere di conservarle immutate nè nel presente nè nell'avvenire».

Accennando ai rapporti tra l'Ungheria e l'Unione Sovietica il conte Csaky ha detto che le relazioni nel campo economico tra i due Paesi sono suscettibili di grandi sviluppi.

Dopo avere rilevato che l'accordo economico concluso recentemente tra l'Ungheria e la Slovacchia può essere il punto di partenza per un serio miglioramento delle relazioni tra i due Paesi vicini, il ministro ha fatto le seguenti dichiarazioni sui riflessi della situazione economica internazionale:

«Noi sosteniamo una lotta difficile per salvaguardare la nostra sicurezza economica. La guerra del blocco costituisce un gravame oneroso per la nostra vita economica. Pertanto la nostra politica estera moderata, calma, degna di fiducia, verrebbe ad essere seriamente turbata se la continuità della nostra produzione industriale fosse impedita dalla scarsità di materie prime. Noi non possiamo sottometterci ad un controllo che si effettuerebbe a detrimento della nostra indipendenza o della nostra dignità nazionale. Benchè nessuna delle parti belligeranti ce lo abbia domandato, ritengo opportuno dare, in anticipo, questo avvertimento».

Vigilante attesa

Infine il ministro Czaky dopo avere ricordato che la ratifica del trattato del Trianon fu estorta non soltanto con la pressione delle armi, ma anche con promesse relative al trattamento delle minoranze nazionali strappate alla madre Patria, ha così concluso:

«Con le Nazioni e per il popolo, noi vogliamo marciare risolutamente verso la pace giusta, onesta e duratura. Noi rimaniamo fedeli alla pace finchè i nostri interessi vitali non esigeranno altro.

Sappiamo che lo svolgimento in questo senso della nostra politica in questo senso della nostra politica estera richiede da parte nostra uno sforzo straordinario sia all'interno del Paese che fuori delle frontiere. Ma noi facciamo tutto il possibile per convincere all'estero anche i più scettici che la Nazione ungherese accetta nell'interesse suo proprio, dei suoi amici e di tutta l'Europa centrale, la missione piena di rischi che essa non ha cercata ma che le è stata assegnata».

Il discorso del co. Csaky è stato lungamente applaudito. La vasta aula della camera era gremita. Nella tribuna del Corpo diplomatico era presente il ministro d'Italia a Budapest conte Vinci.

Il discorso con il quale il conte Csaky ha precisato in termini chiari ed inequivocabili il punto di vista dell'Ungheria sui più importanti problemi dell'attuale momento ha prodotto la più favorevole impressione e suscitato unanime consenso in tutti i ceti del popolo magiaro. I giornali della sera pubblicano il discorso in grande rilievo e con vistosi titoli sottolineando specialmente le dichiarazioni sulle amichevoli relazioni con l'Italia e con la Germania sull'avvicinamento ungaro-jugoslavo, sulle condizioni di un accordo con la Romania, sulla questione di un blocco sud-orientale. Nella stessa riunione odierna della Camera e sempre in sede di discussione del bilancio degli esteri il deputato Olah ha sottolineato la ferma politica dell'Italia citando le parole del Duce sulla pace armata e mettendo in rilievo la potenza dell'Italia che può mobilitare un poderoso esercito e possiede una flotta ed una armata aerea fra le più potenti del mondo.

L'ufficioso *Pester Lloyd* analizzando nell'articolo di fondo la posizione degli Stati balcanici di fronte alla situazione europea, rileva la grande importanza della politica svolta dall'Italia le cui relazioni di stretta amicizia con l'Ungheria costituiscono un elemento particolarmente importante della situazione.

Il giornale sottolinea quindi che tutti gli Stati sud orientali sono interessati a continuare indisturbati il loro pacifico e produttivo lavoro e conclude rilevando che la consapevole politica di pace dell'Italia, le cui direttive trovano piena comprensione in Ungheria ed in Jugoslavia ed anche in altri Stati di questa zona, costituiscono la più importante garanzia di un pacifico sviluppo nell'Europa sud orientale che promette favorevoli risultati dal punto di vista dell'interesse generale europeo.

Sottolinea quindi che il Duce ha rapidamente compreso la tendenza fondamentale dei tempi ed ha già tratto le conseguenze per la politica italiana consistenti nel raddoppiare gli sforzi autarchici.

Il *Pesti Hirlap* dopo avere osservato che l'attenzione di tutto il mondo rivolge nuovamente all'Italia, dichiara che le espressioni del Duce sulla portata mondiale della guerra economica trovano unanime consenso.

L'*Uj Magyarsag* constata che anche l'Ungheria deve provvedere da sè per conservare l'elasticità della sua organizzazione economica e politica.

Il *Magyar Uysag* mette in risalto che l'Italia segue da lungo tempo con consapevole preveggenza una politica che, mentre garantisce gli interessi italiani, salvaguarda nello stesso tempo i grandi fini della sicurezza europea.

Le onoranze di Tangeri a Josè Antonio De Rivera

TANGERI, 21.

Hanno avuto luogo le solenni esequie ufficiali per José Primo De Rivera cui hanno partecipato il Regio ministro d'Italia, l'addetto militare e gli ispettori dei Fasci al Marocco. Il ministro d'Italia. a nome degli italiani del Marocco, ha deposto una corona sul tumulo procedendo all'appello fascista del fondatore della Falange.

La Germania risuscita l'idea napoleonica del blocco continentale?

PARIGI, 21

I giornali pomeridiani a proposito della strage di navi mercantili avvenuta in questi ultimi giorni lungo le coste inglesi non solo sostengono che le mine natanti sono state deposte da tedeschi, col precipuo scopo di rendere il più possibile rischioso l'approccio ai porti britannici, ma affermano che il Governo del Reich sta risuscitando praticamente il piano di Napoleone che mirava appunto all'isolamento dell'Inghilterra. Taluni giornali parlano di una pretesa «mina magnetica» inventata dai tecnici tedeschi la quale sarebbe attirata dagli scafi metallici delle navi e si scaglierebbe a colpirli come un proiettile diabolico.

Il Presidente della Repubblica signor Lebrun ha visitato oggi il bacino carbonifero di Lenz ed ha parlato ai dirigenti delle miniere invitandoli ad intensificare il più possibile la produzione fino ad un totale di 60 milioni di tonnellate annue nel qual caso verrebbe ridotto da 40 a 25 milioni di tonnellate il sopra più di carbone da importare dall'Inghilterra.

I giornali protestano oggi con energia contro i metodi arbitrari della censura francese. L'«Action Francaise» e l'«Oeuvre» si lagnano della eccessiva lentezza della censura nel rivedere articoli anche brevi e sostengono che alcuni giornali pr... di mira dai censori non fanno in tempo a provvedere alla distribuzione nelle provincie riportandone gravissime perdite.

L'«Ordre» pretende che la censura somigli troppo ad una lotteria perchè colpisce a caso oggi qua, domani là permettendo ad un giornale quello che proibisce ad un altro. L'«Ordre» protesta poi specialmente contro il modo con cui vengono presentati al pubblico francese i discorsi dei capi responsabili degli Stati stranieri e anche discorsi importanti degli stessi ministri francesi, discorsi che spesso vengono travisati al punto da perdere il loro significato. Blum infine esprime sul «Populaire» la speranza che tutto rientrerà nell'ordine non appena si riaprirà il Parlamento. Egli si ripromette infatti di portare alla tribuna la questione della censura e di domandarne conto al Governo.

Per la prossima apertura del Parlamento francese il deputato Chiappe ha chiesto di interpellare il Governo sull'opportunità che l'assemblea legislativa, con un voto solenne, dichiari decaduti dall'esercizio del loro mandato tutti i deputati appartenenti al gruppo comunista quali agenti ausiliari del nemico.

Apparecchi da ricognizione sono stati segnalati stamane verso mezzogiorno sulle provincie settentrionali della Francia. Tutta la zona è stata messa in allarme per circa due ore. L'artiglieria è entrata in azione. Non si segnalano incidenti.

Il centro ematologico dell'istituto di igiene di Rabat ha rivolto un appello alla popolazione del Marocco francese perchè i volenterosi offrano il proprio sangue per la trasfusione ai combattenti feriti.

La guerra sul mare

Altre cinque navi colate a picco

La guerra delle mine impressiona profondamente Londra e Parigi - Il mistero delle mine magnetiche - Nuove incursioni aeree tedesche

LONDRA, 21.

L'ammiragliato annuncia la perdita del dragamine *Mastiff* affondato nei pressi della costa est dell'Inghilterra in seguito all'urto contro una mina.

Fra i piroscafi saltati in aria nel Mare del Nord dopo avere urtato contro mine vi è anche una nave commerciale francese della quale si ignora ancora il nome. Si sa soltanto che dei 35 uomini dell'equipaggio 13 sono scomparsi. La catastrofe è stata fulminea. In tre minuti il piroscafo è colato a picco. Non è stato possibile quindi utilizzare le scialuppe di salvataggio.

E' stata pubblicata la cifra ufficiale delle vittime del disastro della nave olandese *Simon Bolivar* da cui risulta che i morti o dispersi sono 82.

Sedici naufraghi del piroscafo *Kaunas* sono arrivati a Bruxelle e sono ripartiti per la Lituania attraverso la Germania.

La nave mercantile britannica *Arlington Court* di 4591 tonnellate è stata affondata da un sommergibile tedesco vicino alle coste irlandesi. Ventidue uomini dell'equipaggio sono stati salvati ed undici si trovano in una scialuppa di salvataggio che ancora non è stata rintracciata dalle navi accorse sul luogo dell'affondamento.

Tutti i 26 membri dell'equipaggio del piroscafo jugoslavo *Zariza Miliza*, colato a picco sabato scorso sulle coste orientali dell'Inghilterra sono stati salvati. Diciannove di essi sono giunti a Londra.

Il piroscafo giapponese *Terukuni Maru*, di 11.930 tonnellate in viaggio dal Giappone verso l'Inghilterra è colato a picco al largo delle coste orientali in seguito ad urto contro una mina. L'equipaggio era composto di 180 uomini: erano a bordo inoltre 26 passeggeri. La nave è stata vista colare a picco dalla costa. L'affondamento ha provocato una altissima tromba d'acqua. Canotti di calvataggio ed imbarcazioni si sono subito recate sul posto traendo in salvo numerose persone che sono state condotte a terra.

Autorità diplomatiche, giunte sul luogo presso il quale si è verificato il disastro del piroscafo *Terukuni Maru* hanno proceduto all'interrogatorio dei passeggeri e degli ufficiali della nave. Il piroscafo doveva giungere a Londra la scorsa settimana, ma a causa di una fermata imprevista era in ritardo di alcuni giorni. La nave si è inabissata pochi minuti dopo l'esplosione e se non vi sono vittime da lamentare ciò è dovuto al fatto che l'affondamento è avvenuto vicino alla costa. Alcuni passeggeri sono rimasti lievemente feriti.

L'ammiragliato annuncia che un'altra nave spazzamine britannica è stata affondata da un sottomarino tedesco.

Ci si domanda a Londra se veramente si sia giunti all'inizio di quel piano d'attacco della Germania contro l'Impero inglese che la stampa tedesca da tempo dichiarava imminente.

La domanda nasce dalle notizie delle ultime 48 ore, riguardanti la serie veramente impressionante degli episodi drammatici che si sono svolti in mare. Quando infatti pareva che le operazioni navali fossero arrivate a un punto morto, e che il sistema dei convogli scortati e dei piroscafi mercantili armati stesse per trionfare sulla caccia dei sottomarini tedeschi, ecco che all'improvviso la statistica del tonnellaggio affondato sale vertiginosamente e, quello ch è più strano, si tratta sopratutto, non di sottomarini, ma di mine.

Gli inglesi godono di fama di grande calma e d'inalterabile serenità. Ma in questi ultimi giorni il luogo comune è sceso dal suo trono. La idea che la insularità della Granbretagna è irrimediabilmente finita non fa dormire tranquilli gli inglesi, specie i londinesi. Qualcuno sente che si sta già peggio a Londra che a Parigi e che se la guerra in mare si accentuerà, come tutto fa credere, anche gli inglesi conosceranno le restrizioni di ultimo grado in materia di rifornimenti in genere e di viveri in specie.

Si tratta di mine vaganti o di mine magnetiche? L'ipotesi delle mine magnetiche è largamente avanzata dalla stampa inglese anche più seria. Le mine vaganti fecero grossi disastri anche durante la passata guerra, ma in misura non tanto grave come in questi ultimi giorni e non in un modo così improvviso come se esse obbedissero a un comando.

Non mancano pareri di tecnici, i quali accennano a mine che esplodono non a contatto con uno scafo ma al semplice passaggio di una massa metallica sopra il loro raggio di azione. La particolarità di questi ordigni consisterebbe nel fatto che le mine restano in fondo al mare, fuori della portata delle draghe e delle navi spazzamine.

La navigazione intorno alle coste inglesi si va facendo sempre più difficile e più pericolosa. Basta pensare che ogni convoglio parte con questo interrogativo: «dove incontreremo le mine magnetiche?». La loro presenza non può essere avvertita. Qualunque nave può arrivare sopra un banco di mine senza il minimo sospetto. E ciò rende veramente drammatica la navigazione.

Ieri sera a tarda ora è stato dato l'allarme contro le incursioni aeree in alcune città della costa della contea del Kent essendosi udito il rombo del motore di un aeroplano non identificato. Alcuni caccia inglesi si sono alzati per appurare la nazionalità dell'apparecchio ed il segnale del pericolo passato fu dato dopo due ore. Nelle sale cinematografiche dove lo spettacolo stava per terminare, il pubblico è rimasto cantando canzoni e nelle sale da ballo le danze non sono state interrotte.

Tre apparecchi da bombardamento hanno volato sulle isole Orcadi nel pomeriggio senza lanciare bombe. E' stato dato l'allarme, ma le artiglierie sono rimaste silenziose. Più tardi un altro aeroplano da bombardamento tedesco ha volato a bassa quota sopra la città di Southerland allontanandosi rapidamente verso il settentrione. Si ha notizia che un aeroplano nemico apparso stamane su una città della costa è caduto in mare colpito dai colpi di mitragliatrice di apparecchi inglesi che si erano alzati in volo per attaccarlo. Malgrado le ricerche, non sono state trovate traccie dell'equipaggio.

Un comunicato del Ministero dell'aviazione annuncia che è stato dato il segnale d'allarme contro le incursioni nella regione dell'Humber alle 19.15 Sembra che le batterie antiaerce siano entrate in azione contro apparecchi avversari.

L'attentatore di Monaco arrestato dalla Ghestapò

Come fu compiuto il criminoso tentativo - La cattura del capo dell'Intelligence Service

BERLINO, 21.

Il comandante delle S. S. e capo della polizia germanica comunica:

«Immediatamente dopo l'attentato dell'8 novembre alla Bürgerbläukeller furono presi tutti i provvedimenti che sembravano atti a far luce sul delitto e che avrebbero potuto condurre all'arresto del reo o dei rei. Questi provvedimenti portarono fra l'altro a chiudere temporaneamente le frontiere del Reich e a rafforzare il controllo. Tra coloro i quali furono arrestati la notte del delitto vi era un individuo il quale aveva cercato di passare in Svizzera nei pressi di Costanza seguendo una via proibita. Si trattava di certo Georg Elser di 36 anni il quale negli ultimi tempi aveva abitato a Monaco. Le indagini fatte dalla polizia giudiziaria che aveva inviato a Monaco una commissione speciale cominciavano frattanto a rivelare numerosi indizi circa la preparazione e la esecuzione del delitto e una descrizione particolareggiata veniva pubblicata il 12 novembre di una persona sospetta di aver compiuto il delitto. Le ulteriori ricerche aumentavano i sospetti che Elser non fosse estraneo all'attentato. Infine, sotto il peso delle prove raccolte dalla commissione speciale che si trovava sul luogo dell'esplosione e dopo numerosi confronti, Elser, che aveva in un primo tempo ripetutamente negato il proprio delitto, finiva il 14 novembre per confessare. Egli dichiarava di aver nascosto con lavoro minuzioso in una delle colonne della sala, la macchina infernale che doveva esplodere sei giorni dopo. L'attentato era stato deciso nel mese di settembre 1938. La bomba era stata caricata sette giorni prima della manifestazione. Sei giorni prima dello scoppio Elser aveva tentato di immettere l'esplosivo nella capsula di accensione senza riuscirvi, come non vi era riuscito la notte successiva, raggiungendo soltanto il suo scopo nella notte dal quarto al terzo giorno prima dell'otto novembre. Dopo di che egli partiva per recarsi in Svizzera, via Stoccarda dove lo attendeva il mandante dell'attentato. Per ragioni speciali, Elser faceva ritorno ancora una volta a Monaco nel pomeriggio del giorno sette e nella notte dal 7 all'8 gli era possibile entrare nuovamente nella Bürgerbläukeller per assicurarsi personalmente, dal movimento dell'orologio posto nella bomba, che la macchina infernale avrebbe funzionato; anzi il delinquente provvedeva ad attutire il rumore del meccanismo ad orologeria che azionava la bomba».

Si comunica ufficialmente che la polizia di Stato germanica ha arrestato il 9 corrente presso Venloo, al confine tedesco-olandese, mentre tentava di varcarlo, il capo dell'Intelligence Service per l'Europa occidentale est ed un suo compagno, il capitano Stevens.

Viene diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La sezione dell'Intelligence Service che ha sede all'Aja cercava da tempo di organizzare complotti ed attentati e di stabilire contatti con supposte organizzazioni rivoluzionarie tedesche. Stupide e delittuose dichiarazioni di fuorusciti germanici avevano fatto credere al Governo britannico e ai dipendenti dell'Intelligence Service che in seno agli organi dello Stato, del partito e del Quartiere generale dell'esercito esistessero correnti miranti ad una rivoluzione. Stando così le cose funzionari di pubblica sicurezza germanici e delle S. S. furono incaricati di prendere contatto con questa centrale britannica che, credendo di trattare con emissari di importanti rivoluzionari germanici svelarono ai funzionari germanici i piani di azione ed anzi fornirono loro un apparecchio radioricevente britannico mediante il quale la polizia di Stato germanica ha potuto fino ad oggi comunicare con il Governo britannico. Il 9 novembre i dirigenti della sezione dell'Intelligence Service per l'Europa occidentale sig. Best e capitano Stevens, mentre tentavano di varcare il confine tedesco-olandese presso Venloo e così penetrare in territorio germanico, sono stati arrestati dalle guardie confinarie e consegnati alla polizia di Stato tedesca. Sono in corso indagini per assodare se gli arresti furono eseguiti sul territorio tedesco o su quello olandese».

Si comunica ufficialmente che Georg Elser, autore dell'attentato della Bürgerbräukeller ha indicati i mandanti, dichiarando che l'Intelligence Service è stato il finanziatore e il noto fuoruscito tedesco Otto Strasser l'organizzatore dell'attentato.

Registrando il crescente numero di sinistri marittimi dovuti alle esplosioni di mine, questi giornali sottolineano che l'Inghilterra non è in grado di garantire la sicurezza della navigazione nemmeno in prossimità delle sue coste e lungo le vie di accesso alle basi di controllo stabilite per il naviglio neutrale. I giornali affermano pure che i neutri già incominciano a trarre da questa situazione le necessarie conseguenze sospendendo i traffici con la Gran Bretagna.

La «Nachtausgabe» fa presente a questo proposito che il Reich è, invece, in grado di offrire ai traffici di molti Paesi neutrali tra cui in prima linea gli Stati nordici, una via di mare sicurissima e un altrettanto sicuro trasporto per via di terra. La scelta per gli interessati non dovrebbe riuscire difficile.

Circa la decisione del Governo britannico di inasprire il blocco col procedere al sequestro delle esportazioni tedesche effettuate attraverso i porti neutrali, lo stesso giornale dichiara che la reazione dei neutri a tale provvedimento sarà seguita dalla Germania con la debita attenzione.

L'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte agli Stati neutrali continua ad essere ampiamente discusso da questi giornali. Il giornale *Münchener Neueste nachrichten* osserva che la Germania ha troppo imparato dalla guerra mondiale e dal tentativo sanzionista contro l'Italia per non essere pronta a reagire contro le manovre inglesi miranti ad escluderla da tutti i mercati. *«Il Governo di Londra dovrà convincersi* — soggiunge il giornale — *che la Germania saprà debitamente reagire se esso osasse estendere l'area dei suoi piani di strozzamento. La posizione strategica e quella mondiale della Germania le permetterebbero di reagire subito ed in modo efficacissimo».* Il *Völkischer Beobachter* nell'attribuire all'Inghilterra il lancio delle mine galleggianti che recentemente hanno causato sì gravi danni alla navigazione neutrale, domanda ai Paesi scandinavi quanto tempo ancora essi intendono rischiare le proprie navi e la vita dei loro equipaggi mandandoli nei porti britannici.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 21.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«In occidente su alcuni punti del fronte minima attività di pattuglie e debole fuoco di artiglieria.

L'arma aerea germanica, proseguendo il giorno 20 novembre nei voli di ricognizione sul territorio nemico ha sorvolato Scapa Flow, la Scozia, l'Inghilterra meridionale ed il territorio a nord di Parigi. Malgrado la difesa del nemico gli apparecchi germanici hanno assolto il loro compito come da piano stabilito.

Durante i mesi di settembre ed ottobre unità navali germaniche appoggiate da forze aeree hanno fermato e perquisito nel Mare del Nord e nel Mar Baltico alcune centinaia di navi da carico. Mentre molte di queste navi sono state subito rilasciate, 127 di esse rappresentanti 245,455 tonnellate di registro, sono state condotte in porti tedeschi per subire una più minuziosa perquisizione. Le navi che non trasporavano contrabbando di guerra sono state rilasciate».

I bollettini francesi

PARIGI, 21.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Niente di importante da segnalare nel corso della notte».

Il bollettino serale dice:

«Giornata contrassegnata dalla lotta di artiglieria nella regione ad est della Sarre, ed all'est dei Vosgi. Attività delle due aviazioni: un aeroplano da ricognizione nemico è stato abbattuto entro le nostre linee. Due apparecchi da caccia sono stati abbattuti in flamme sulle linee tedesche.

Tutti i nostri apparecchi hanno raggiunto le loro basi».

Nuovo trattato tedesco-slovacco

BERLINO, 21.

Oggi a Berlino fra il Reich e la Slovacchia è stato firmato il trattato che regola il ritorno alla Slovacchia dei territori già slovacchi che erano venuti a far parte della Polonia nel 1920, 1924 e 1938.

La "Guida dell'Autarchia" elogiata dal Duce

ROMA, 21.

Il Duce ha ricevuto Carlo Ravasio, segretario del Sindacato giornalisti di Milano, che Gli ha presentato in omaggio la «Guida dell'Autarchia» edita dal Circolo della Stampa di Milano. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il Suo compiacimento per i criteri pratici che hanno ispirato la compilazione del volume destinato alla rapida consultazione dei prodotti e delle ditte autarchiche. Ha approvato inoltre il piano programmatico per la nuova edizione 1940-anno XVIII-XIX, elogiando i giornalisti milanesi per il loro contributo alla battaglia dell'Autarchia e impartendo direttive per la compilazione della nuova guida.

L'elogio del Duce ai giovani della scuola di Mistica fascista

ROMA, 21.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Segretario del Partito, il consiglio direttivo della Scuola di Mistica fascista, *Sandro Italico Mussolini*. Il presidente Vito Mussolini ha riferito sull'attività della Scuola nell'anno XVII conclusasi con la riapertura del *Covo* di via Paolo da Cannobio prima sede del *Popolo d'Italia*. Dopo avere affermato la fierezza e la gratitudine dei giovani di Mistica fascista per il privilegio loro concesso dal Duce di conservare il *Covo* al culto degli italiani e dopo aver dichiarato il proposito di custodirlo non come un museo ma come un sacrario, Vito Mussolini ha così concluso la sua relazione:

«A Roma, Duce, avete voluto che sorgesse il Centro di preparazione politica per i giovani perchè da esso il Regime attingesse i suoi gerarchi. Ma la Rivoluzione ha anche bisogno di missionari per tramandare ed infiammare dell'idea, di cui Voi ci avete accesi, le nuove generazioni. E poichè, Voi lo avete detto, ciò degnamente non potranno fare se non coloro che dal Covo avranno potuto trarre ispirazione, la Scuola di Mistica fascista chiede che le venga affidato da Voi tale altissimo compito. Il 27 ottobre XVII con la consegna del Covo, la Scuola nel Vostro nome, ha chiuso il primo tempo. Dopo sette anni, Duce, vi chiediamo di passare al secondo».

Il Duce ha espresso ai giovani di Mistica fascista la sua soddisfazione per il lavoro compiuto affermando che sin dagli inizi segue con la più viva simpatia questa istituzione alla quale sono affidati compiti fondamentali ai fini della Rivoluzione fascista. Il Duce ha dato quindi la consegna di perseverare con intransigente fede, consegna che è stata accolta con orgoglio e con gioia dai giovani i quali, dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, hanno cantato a gran voce «Giovinezza».

Vito Mussolini ha infine presentato al Duce il volume speciale sul *Covo* e la serie dei quaderni editi dalla Scuola nell'anno XVII ed ha sottoposto alla Sua approvazione il progetto di sistemazione dei piani superiori del *Covo* di via Paolo da Cannobio.

Una corona del Duce sulla tomba di De Rivera

ROMA, 21.

Il Duce ha disposto l'invio all'Escuriale di una corona di bronzo per il tumulo di José Antonio De Rivera. La corona sarà recata da un manipolo di squadristi legionari della guerra di Spagna.

Il Podestà di Forlì ricevuto dal Duce

ROMA, 21.

Il Duce ha ricevuto il podestà di Forlì che Gli ha ampiamente riferito sui primi tre anni della sua gestione. Il Duce ha approvato l'opera svolta e ha dato le direttive per la sua continuazione.

L'annuale dell'eccidio di palazzo d'Accursio celebrato a Bologna

BOLOGNA, 21

Oggi ricorrendo il XIX anniversario della morte di Giulio Giordani caduto nell'eccidio di palazzo d'Accursio, a cura del fascismo bolognese e del Comune hanno avuto luogo varie cerimonie intese a tributare solenni onoranze al primo Caduto per la Rivoluzione. In mattinata, presenti le autorità, le gerarchie, i familiari, è stata celebrata una messa di suffragio nella chiesa di San Gerolamo alla Certosa. Al termine della cerimonia religiosa gli intervenuti hanno reso devoto omaggio alla tomba dell'eroica Camicia nera sulla quale era stata deposta una corona d'alloro dal Segretario del Partito.

Quindi nell'atrio del palazzo di giustizia, dinanzi al monumento che ricorda il Caduto, si è proceduto alla consegna da parte del sindacato avvocati e procuratori di premi intitolati a Giulio Giordani. Corone e fasci di fiori sono stati pure portati sullo scanno consigliare di palazzo d'Accursio che vide il suo nobile sacrificio.

Il Duca d'Aosta ispeziona in volo la regione dei laghi

ADDIS ABEBA, 21.

Nelle prime ore del mattino S.A.R. il Viceré è partito in volo, pilotando egli stesso l'apparecchio, dirigendosi verso la zona dei laghi per compiere una delle consuete ricognizioni che, mentre gli consentono di rendersi personalmente conto dei bisogni delle zone, anche le più lontane, sono per i lavoratori di incitamento a sopportare le difficoltà della loro fatica costruttiva nell'Impero. In questi lunghi voli il Duca vuole sorvolare anche a bassissima quota, rasentando quasi terra per vedere da vicino la configurazione del suolo e lo stato delle culture nei campo ubertosi.

Internatosi nel territorio dei Galla e Sidamo l'apparecchio ha sorvolato sui campi e sui tucul che raggruppati formano piccoli centri abitati, raggiungendo Uolkitt dove ha atterrato in un campo di fortuna. E' stato subito un accorrere di nazionali e di indigeni che hanno circondato il bianco Caproni facendo una entusiastica dimostrazione al Viceré che tutti accoglie con grande affabilità. Tra i presenti è anche un missionario della Consolata, padre Salvino, che informa il Principe della scuola da lui impiantata, dello stato delle popolazioni, delle condizioni di vita che la fertilità della terra e la vigile cura del Governo rendono facile e serena.

Il Duca interroga molti dei presenti e poi, risalito sull'aeroplano parte fra le rinnovate acclamazioni puntando verso il lago Margherita grandissimo e interrotto da un sistema di isolotti sparsi a guisa di arcipelago. Sorvolato anche il piccolo lago Ciamò, l'apparecchio prende terra presso Soddu, importante distretto cotoniero dove la vegetazione è lussureggiane. E' Soddu uno dei commissariati più importanti dei Galla e Sidamo. Appena il Principe balza agile dalla carlinga, gli si fanno incontro acclamandolo i 500 nazionali e la popolazione indigena. Salito in autocarro il Viceré percorre i pochi chilometri che separano il campo di fortuna dall'abitato. Nella sede del commissariato il Principe discute con i dirigenti intorno ai problemi, anche di minore importanza, che interessano la regione additando la soluzione immediata o promettendo uno studio rapido per la soluzione delle necessità di ogni genere: strade, mercati, condizioni di vita e di lavoro per gli indigeni, mezzi di trasporto, affrancamento della motorizzazione con il traino animale, introduzione di nuove culture ecc.

Il capo del distretto riferisce al Principe che il terreno coltivato a cotone raggiunge i 3500 ettari. Si è all'inizio del raccolto e si può calcolare una produzione di 4 quintali di cotone per ettaro.

Il Duca esamina i bianchi fiocchi che gli vengono presentati e che sono pronti per lo sgranaggio e per il pressaggio attraverso una attrezzatura industriale che, se pur modesta, è perfetta. E questo nostro cotone che costituisce la futura ricchezza della regione nulla ha da invidiare al più pregiato prodotto del nord America. Sua Altezza Reale si interessa vivamente alla esposizione ed è lietissimo nell'apprendere che la coltivazione del cotone andrà sempre aumentando. Nel prossimo anno gli ettari coltivati raggiungeranno la cifra di 10 mila ed il ritmo sarà ancora accelerato nell'avvenire. Oltre i cotoni si coltiva anche il grano. La giornata è per volgere al suo termine ed il Viceré, salutato dall'entusiasmo della popolazione nazionale e indigena, risalito sull'apparecchio riparte per Addis Abeba.

Pordenone

Fornai denunciati

E' stato denunciato all'Autorità Giudiziaria il fornaio Amerigo Pittana fu Silvio, di 33 anni, da Valvasone, imputato di aver posto in vendita pane di tipo unico in forme da grammi 225 circa, che all'analisi risultò contenere eccesso di umidità.

— Eguale sorte è toccata al fornaio Antonio Poniz di Antonio di 43 anni, anch'esso da Valvasone al quale vennero sequestrate delle forme da 160 grammi circa che risultarono effette da eccesso di umidità.

Cade dalla bicicletta

Il facchino Luigi Piccin di Giovanni, di 30 anni, da Pordenone, mentre alle 5 del mattino si recava al lavoro, cadde malamente dalla bicicletta producendosi la frattura del malleolo interno destro. Guarirà in 35 giorni.

Una contusione

Il manovale 27enne Narciso Vivan, fu Pietro, abitante a Pordenone, occupato presso la Soc. An. I.B A. si feriva alla spalla destra. Il medico gli riscontrò una contusione che venne giudicata guaribile in una settimana.

L'incorreggibile De Cilia

E' di ieri la notizia della denuncia di certo Giorgio De Cilia di Ciro di Rorai Grande per aver tentato di farsi passare per agente di P. S. Oggi, poi, dobbiamo annunciare che egli è già stato ricoverato in castello per il furto di una bicicletta da lui effettuato sabato scorso a Rorai Grande ai danni del tipografo Domenico Cecliot di Luigi di 30 anni, che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della porta del Circolo famigliare. Il De Cilia, che non ha che 19 anni, è stato arrestato mentre stava godendosi il cinema al «Roma».

Tribunale

Presidente cav. uff. dott. U. Focacci - Giudici, cav. dott. M. Valussi e cav. dott. C. Pantaleone - P. M. cav. dott. Mazzaracchio - Cancelliere Musolla.

Due dame condannate — Sono comparse in stato d'arresto certa Anna Sussa ved. Tabero fu Luigi di 50 anni, imputata di aver agevolato la prostituzione d'una nipote, di averla sfruttata e di concorso in un furto commesso dalla stessa. La nipote, Luigia Tonel di Teresa, di 19 anni è imputata di furto continuato aggravato per essersi impossessata nella canonica di Fontanafredda di vari oggetti d'oro doni e voto di fedeli. Il Tribunale ha condannato la Sussa per ricettazione e agevolazione alla prostituzione a mesi dieci di reclusione e lire 2000 di multa e la Tonel quale colpevole di furto aggravato a sette mesi di reclusione ed a lire 700 di multa con la condizionale per la sola Tonel. Difesa per la Sussa avv. U. E. Imperatori e per la Tonel avv. A. Sartori.

Appello respinto. — Giovanni Meneguzzi di Angelo, di 40 anni da San Quirino di Pordenone, è appellante da una sentenza del R. Pretore di Pordenone, che lo condannava per ubriachezza manifesta e per porto abusivo di coltello a tre mesi e 15 giorni d arresto. E' contumace ed il Tribunale conferma la sentenza con le maggiori spese. Difesa A. Asquini.

Un altro appello — Cupolo Paolo fu Carlo, di 40 anni, imputato di aver lasciato mancare i mezzi di sussistenza alla figlia naturale riconosciuta Caterina residente in Casarsa è stato condannato dal Pretore di S. Vito a 15 giorni di reclusione e 1000 lire di multa. Il Tribunale conferma la sentenza accordandogli la condizionale.

SACILE

Nei Sindacati dell'industria

Domenica scorsa alle ore 14 nei locali della Delegazione di Sacile, si riunirono tutti i lavoratori dei Caseifici della Zona.

Presiedeva il Capo Gruppo della Unione il quale fece una larga esposizione sul contratto collettivo di lavoro, prendendo in esame vari casi prospettati da diversi lavoratori intervenuti; invitò i medesimi a tenersi sempre in contatto con l'organizzazione. Totalitario fu l'intervento degli interessati.

La interessante riunione ebbe inizio e fine con il saluto al Duce.

Vincite al lotto

Coll'estrazione di sabato scorso sono stati vinti a Sacile quattro terni sulle ruote di Cagliari coi numeri 1, 6, 13 e di Roma, due terni coi numeri 11, 70, 22 e uno coi numeri 11, 70, 80.

Furto di biciclette

Il camerata Eugenio Modolo, capo reparto della fabbrica sedie della ditta «G. Lacchin», ieri l'altro sera venne derubato della sua bicicletta seminuova da uomo, che aveva lasciata col lucchetto chiuso fuori dell'albergo alla stazione, ove era acceduto verso le ore 22 trattenendovisi fino alle ore 23 circa. Il furto è stato denunciato.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Ieri sera alla Casa del Fascio il Segretario Politico ha tenuto rapporto ai Capi Settore e Capi Nucleo.

Nella Filarmonica

Questa sera alle ore 20 la Filarmonica «G. Tomat» festeggerà Santa Cecilia, patrona dei musicanti, con un modesto rancio che verrà consumato nella sala del Dopolavoro.

S. DANIELE

Il rapporto del Fascio femminile

L'altro ieri, ha avuto luogo, al T. Ciconi, il rapporto del Fascio Femminile.

Erano presenti una rappresentante della Fiduciaria provinciale e tutte le donne fasciste del Comune.

La commissione straordinaria ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'attività svolta dal Fascio femminile, che si concreta in una ricca messe di opere di bene, come l'assistenza a camerate e famiglie bisognose, e alle famiglie di richiamati; a famiglie provenienti dall'estero, l'erogazione di lire 500 all'orfanotrofio per onorare la memoria dell'eroe Ugo Zannier, caduto in Spagna, acquisto di divise per organizzati bisognosi, corso di cultura, Befana Fascista, corsi di puericultura ecc

Prossimamente saranno ripresi vari corsi tra i quali uno per infermiere della C. R. I., cui potranno partecipare camerate che dimostrano speciale attitudine.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce, com'è stato iniziato.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 13 al 17 andante.

Morti: 2, dei quali 1 appartenente ad altro Comune. Pubblicazioni di matrimonio: Angelo Cosmaj con Derna Bagatto. Matrimoni trascritti: Attilio Mirolo con Amelia Tissino.

Mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile e derrate agricole.

Tolmezzo

Premi demografici

La Commissione demografica provinciale ha fatto tenere al Podestà per la distribuzione agli interessati i seguenti sussidi per premi di natalità e di nuzialità:

Pietro Morassi, premio nuzialità, L. 250; Vittorio Iob fu Pietro, id. L. 250; Ettore Lupieri; premio di natalità L. 100; Anna Piccottini in Vuan, id. L. 100; Gino Contardo di Giuseppe, premio di nuzialità L. 250, Bruno Solari fu Stefano, premio di natalità L. 150; Ernesto Cargnelutto di Francesco, id. L. 100; Ferdinando Di Centa fu Gaspero, idem L. 100; Rosalia Contardo fu Elia in Iob, idem L. 100.

L'ammassamento obbligatorio del granoturco

Si avvertono gli interessati che in virtù delle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 26 agosto 1939 XVII sull'ammasso obbligatorio del granoturco, gli obbligati alla denuncia sono tutti indistintamente i produttori del cereale, anche se insufficientemente produttori e chiunque, per qualsiasi titolo, sia possessore.

Tale denuncia serve sopratutto per regolare l'asportazione o l'importazione dalla o nella Provincia in relazione al fabbisogno locale di questo prodotto-base dell'economia agricola del Friuli.

I prescritti moduli verranno distribuiti, presso il Municipio (Sala delle adunanze) da apposito incaricato del Consorzio Provinciale dell'Agricoltura — Sezione Cerealicoltura di Udine — nei giorni sottoindicati — dalle ore 9 alle 12:

Giorni 22 e 23 novembre per i produttori della frazione di Caneva; giorni 24 e 25 idem per la frazione di Imponzo; giorni 27 e 28 idem per la frazione di Cadunea; giorni 29 e 30 idem per la frazione di Cazzaso; giorni 1 e 2 dicembre idem per la frazione di Fusea; giorni 4 e 5 id per la frazione di Illegio; giorni 6 e 7 id. per la frazione di Terzo; giorno 9 id. per la frazione di Casanova. Tolmezzo, capoluogo, nei pomeriggi dei giorni sopradetti.

GEMONA

La conferenza sulla Carta della Scuola

Il cav. prof. Bonetto, del R. Liceo Ginnasio di Udine, ha tenuto domenica scorsa una efficace conferenza sulla «Carta della Scuola», alla presenza del Segretario del Fascio, del capo gruppo dell'Associazione fascista Scuola media, di altre autorità locali, di insegnanti e di familiari di alunni.

La chiara illustrazione delle nuove norme informatrici della Scuola fascista è stata seguita con crescente interesse ed ha suscitato vive approvazioni.

OSOPPO

Morte improvvisa

Lunedì alle ore 17, per paralisi cardiaca, è morto, mentre si accingeva ad uscire di casa, il maresciallo Giacomo Birri, del 3° Artiglieria Alpina - Gruppo Conegliano. Lascia la moglie in istato di avanzata gravidanza. Il defunto non aveva che 35 anni. La sua repentina scomparsa ha suscitato unanime compianto

Condoglianze alla vedova, ed ai congiunti.

BORDANO

Cronaca mesta

E' giunta, dalla Francia, telegraficamente, la ferale notizia della morte del concittadino Alberto Colomba fu Antonio, di 59 anni, avvenuta repentinamente. Ai familiari condoglianze.

Dopo lunga malattia è deceduto l'ottantunenne Pietro Rossi fu Leonardo «Ponte» della frazione d'Interneppo.

Ai congiunti condoglianze.

Elargizione

Goi Giov. di Tolmezzo ha versato a questo Fascio la somma di lire [illegible] da devolversi a favore delle Istituzioni del Regime.

CODROIPO

Statistica demografica

Ecco il movimento demografico verificato nel nostro Comune nello scorso mese di ottobre: Nati 29, morti 8, emigrati 20, immigrati 40, matrimoni 8. Popolazione civile presente al 31-10-1939: 13936.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha tenuto l'altro giorno rapporto ai Capi Settore ed ai Capi Nucleo del Fascio di Codroipo.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Contravvenzioni

Durante lo scorso mese di ottobre il locale Ufficio di Polizia Municipale ha elevato 7 contravvenzioni.

TALMASSONS

Ammasso granoturco

I produttori di granoturco sono avvertiti che per la denuncia prescritta dalle recenti disposizioni dovranno rivolgersi presso il sig. Bonenco, incaricato di compilare i moduli relativi

Per semplificare il lavoro di scritturazione, gli interessati dovranno portare i dati di cui all'avviso pubblicato dal Podestà.

Fienile e stalla in fiamme

L'altra mattina, a Flambro, come avete fatto cenno, si sviluppava un incendio nel fabbricato di Beniamino Dri.

Mentre molti volonterosi accorrevano immediatamente prodigandosi a localizzare le fiamme, venivano telefonicamente chiamati i vigili del fuoco di Udine.

Le fiamme che avevano trovato buona esca nel fienile, dove avevano avuto origine, minacciavano anche il restante del fabbricato. La opera dei vigili del fuoco, scongiurò questo pericolo. Andarono distrutti oltre quaranta quintali di foraggio e molti attrezzi agricoli. Si calcola un danno di circa venti mila lire, coperto da assicurazione.

MORTEGLIANO

Ammasso del granoturco

Il Podestà avverte tutti i produttori di granoturco di recarsi in Municipio, entro il 30 corr. mese, per presentare la denuncia definitiva di produzione e conferimento all'ammasso obbligatorio del granoturco. Allo scopo di facilitare l'opera dell'incaricato, ciascun denunciante dovrà portare i seguenti dati: Nome del proprietario del terreno; superficie coltivata a granoturco; fabbisogno: per la famiglia (quintali 3.50 per ogni persona di età superiore ai 12 anni e quintali 1.75 per ogni persona di età inferiore ai 12 anni). per usi zootecnici (q.li 2 per ogni capo bovino grosso o suino da ingrasso), per la semina (q.li 0.90 per ogni ettaro); quantità di granoturco posseduta, distinta per varietà:

Nel caso che il quantitativo posseduto dal denunciante sia in quantità inferiore a quella richiesta per gli usi alimentari e aziendali, segnare il quantitativo mancante.

PALAZZOLO

Cronaca mesta

All'Ospedale civile di Rovigo è deceduto il camerata Costantino Pedrocco. Egli da 21 anni copriva il posto di titolare della stazione ferroviaria di Palazzolo ed era stimato da quanti lo conoscevano. La sua repentina scomparsa ha destato vivo cordoglio nel paese e negli ambienti ferroviari dove era tenuto in considerazione per la sua capacità e diligenza nelle sue delicate mansioni.

Alla famiglia condoglianze.

CASARSA

La conversazione sulla Carta della Scuola

L'altra sera nella sala del Dopolavoro Ferroviario, gremita di genitori e presenti e le autorità locali e gli insegnanti, è stata tenuta una conversazione sulla Carta della Scuola ed illustrate le finalità politiche-sociali culturali della riforma, di cui la Carta è il codice fondamentale.

Nella Latteria sociale

L'altra sera presso la Sede Sociale presieduta dal camerata Antero Canor, s'è riunito il consiglio di amministrazione, coll'intervento del collegio sindacale, della latteria sociale, per trattare importanti argomenti riflettenti l'istituzione e particolarmente sulla gestione della motoaratrice.

POZZUOLO

Carta della Scuola

Domenica scorsa, alle ore 11, nella sala delle riunioni della locale R. Scuola Tecnica Agraria, ha avuto luogo una conversazione sulla «Carta della Scuola», tenuta dal prof. Giovanni Fornaciari, docente del R. Istituto Tecnico Agrario di Udine. Egli ha illustrato in forma semplice e pratica lo storico documento, spiegando agli intervenuti gli scopi ed i principi informativi della «Carta della Scuola»

Alla conferenza erano intervenuti oltre al Direttore, gli insegnanti, il personale e gli alunni della Scuola, le autorità del luogo e le famiglie degli alunni

CASSACCO

Nella G. I. L.

Presso la sede della Gil. sono aperte le operazioni per il tesseramento degli organizzati per l'anno XVIII L'ufficio resterà a disposizione ogni sera dalle ore 17 alle 18, e il sabato nel pomeriggio.

Denuncia del granoturco

Il Podestà rende noto che per ordine del Consorzio provinciale dell'agricoltura tutti i possessori di granoturco, anche se la produzione è inferiore al fabbisogno familiare, e chiunque per qualsiasi titolo ne sia in possesso, sono obbligati alla denuncia definitiva. Si presentino quindi entro il 27 corr mese dalle ore 14 in poi presso il Municipio di Cassacco per la tassativa suddetta denuncia

CLAUZETTO

Funebri Zannier

Nel pomeriggio di domenica si sono svolti in forma semplice ed austera i funerali del concittadino Gio. Maria Zannier Baracin, la cui scomparsa ha destato profondo rimpianto in tutto il paese.

Oltre agli intimi e ad un folto stuolo di amici e di popolo, seguivano la bara le bandiere del Comune, della cui amministrazione in qualità di assessore l'estinto aveva fatto parte per molti anni, e quelle delle istituzioni cooperative del Capoluogo alle quali da oltre venti anni dedicava ininterrottamente la sua apprezzata attività

Al cimitero il Commissario Prefettizio Angelo Baschiera, con commosse parole porse all'estinto l'estremo saluto

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Gio. Maria Zannier Baracin, il dott. Antonio e Giacomo Fabricio hanno offerto all'Ente Comunale di assistenza L. 50.

Cividale

La Carta della Scuola

Nella sala della Casa Littoria, gremita di professori, studenti e padri di famiglia, il cav. prof Angelo Alverà, Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, presentato dal Segretario del Fascio, ha tenuta l'annunciata conferenza sulla «Carta della Scuola», iniziandola con il saluto al Duce.

Accennato alla riforma Gentile e ai successivi emendamenti, ha esposto con chiarezza ed evidenza i sette punti della Carta, sottolineando che la scuola non è più una semplice palestra di aridi insegnamenti, ma un servizio che è tenuto a disimpegnare ogni italiano fino dalla infanzia con la collaborazione della Gil e della famiglia, e ove l'insegnamento è completato d una sana educazione morale e fisica.

Lo sviluppo del servizio scolastico viene segnato sul libretto che accompagna il giovane dai primi gradi della scuola materna alla laurea e così preparato alla vita vi entra col documento che ne attesta le attitudini, la condotta e la capacità professionale, elemento attivo di collaborazione efficace nella società e nella Patria.

La efficace conferenza del prof. Alverà ha suscitato vivo interesse ed ampi consensi.

Nel Fascio

Con recente provvedimento il Federale ha chiamato a far parte del Direttorio del Fascio locale: squadrista dott. Giovanni del Bene, legionario fiumano; Pietro Ruggero Gon, squadrista; ing. Fulvio Brozzi, Alfredo Piccoli.

Pretura

Pretore dott. Succi cav. Giuseppe — P. M. De Vecchi cav. uff. prof. Giulio — Cancelliere Bonitti cav Francesco.

Ottone Campofiori da Reant di Torreano per minaccia a danno di Nilo Ceccon e per bestemmie si busca 21 giorni di reclusione e L. 300 di ammenda.

Mancano le prove. Pietro Parola di Gilberto di anni 44 da Altopascio, imputato di truffa a danno di Giuseppe Busis è stato assolto per insufficienza di prove

Per furto. Zoili Colautti fu Luigi di anni 50 da Percotto di Pavia, imputato di aver esportato un sacco di pannocchie di granoturco a danno di Angelo Zompicchiatti da Buttrio, è stato condannato a giorni 20 di reclusione e a L. 300 di multa

Altro furto. Giovanni Turco di anni 41 da Attimis, imputato di furto di legna in danno del conte d'Attimis si busca un mese di reclusione e L. 450 di multa nonchè L. 80 di ammenda per aver tagliato la legna in bosco vincolato.

Anche Tarcisio Fattori di Domenico di anni 38 da Attimis per la stessa indole di reato è stato condannato a giorni 20 di reclusione, L. 400 di multa e L. 32 di ammenda. Sospesa l'esecuzione.

Contravvenzioni annonarie. Arturo Toffoletti fu Giacomo da Salt per aver venduto del sapone a prezzo superiore a quello fissato, è stato condannato a L. 150 di ammenda.

Antonia Banello di Vittorio da Buttrio è stata condannata a lire 150 di ammenda per aver posto in vendita pane a prezzo superiore a quello fissato.

Anna Todone fu G. B da Povoletto è stata condannata a L. 150 di ammenda per aver posto in vendita sapone e formaggio a prezzo superiore di quello calmierato.

PREPOTTO

Premi di natalità

La Commissione demografica provinciale ha assegnati i seguenti premi di natalità: Pierina Leonilde Pizzulin L. 100 — Pio Quercig 100 — Mario Petrussa 100 — Mario Durì 400, per il nono figlio.

Palmanova

La Carta della Scuola

Domenica alle ore 11 nella sala delle adunanze del Municipio, gremita letteralmente di pubblico tra cui notammo autorità, insegnanti e genitori di scolari e studenti, il direttore didattico Erminio Piani ha tenuto una conferenza parlando sulla Carta della Scuola. Il conferenziere ha trattato ampiamente il nuovo ordinamento scolastico e le sue applicazioni pratiche illustrando i tanti benefici agli effetti culturali, didattici e morali che ne deriveranno Si è soffermato sulla cooperazione tra Scuola e famiglia, sottolineandone l'altissima importanza e dicendo come tale cooperazione deve essere intesa, sollecitandone infine l'attuazione pratica da parte dei genitori.

La dotta e importante trattazione, seguita attentamente dal numerosissimo pubblico, è stata alla fine calorosamente applaudita

Nel Fascio femminile

La segretaria del Fascio Femminile ha rivolto un caldo appello a tutte le camerate abbienti per l'offerta di indumenti che serviranno per sopperire nel veniente inverno alle necessità dlle famiglie indigenti della nostra città.

Le offerte si accettano in Borgo Udine 41.

Alle donne fasciste

La segreteria Amministrativa avverte tutte le iscritte al Fascio Femminile che si è aperto in questi giorni il tesseramento per l'Anno XVIII.

Pro culle povere

Per la nascita del primogenito il comandante la locale brigata di Finanza, Andrea Paolillo, ha versato al Fascio Femminile pro culle povere lire quindici

Ai licenziati della Scuola d'avviamento

La direzione della Scuola d'avviamento avverte tutti i licenziati dalla Scuola negli scorsi anni, di ritirare al più presto i rispettivi diplomi, che quanto prima dovranno essere restituiti, anche se intestati, al R. Provveditore agli Studi di Udine, che li consegnerà solo dietro il pagamento della tassa di diploma corrispondente.

S. GIORGIO NOGARO

Contravvenzioni

Per infrazioni al codice della strada i vigili urbani di questo Capoluogo hanno elevato contravvenzione ai seguenti ciclisti: Pinatto Attilio di Giuseppe da Carlino, Gio Battista Stolfo da Carlino, Rinaldo Mazzan da Carlino, Angelo Paolini fu Giuseppe da Carlino, Antonio Mian di Luigi da Carlino, Armando Codarin di Giovanni da Carlino, Luigi Segato di Vittorio da Lama, Valentino Bragagnolo di Raimondo da Casino, Vittorio Vicenzin di Giovanni da San Giorgio di Nogaro, Dario Ferrazzin di Luigi da Nogaro, Giuseppe Vicenzino fu Rocco da Carlino, Athos Campagnol di Alessandro da Carlino e Augusto Paravano di Francesco da Paradiso.

Beneficenza

Ivo Marzola ha devoluto la somma di lire 5 a favore dell'Asilo Infantile di Carlino.

TORRE di ZUINO

Mortale infortunio

In località Planas, è accaduta una grave disgrazia come avete fatto cenno.

L'operaio Mazzaro Ugo di 25 anni, mentre stava agganciando un trattore ad una altro che doveva essere rimorchiato, improvvisamente si trovava con la testa fra le macchine rimanendo sull'istante cadavere.

Il dott. Lembo, corso sul posto, constatata la morte dell'operaio informava subito le autorità per la rimozione della salma.

PORPETTO

Investimento

Il contadino Pietro Minighini fu Marco da Porpetto, venne investito da piccola ciclista e gettato a terra. Nella caduta ha riportato lesioni al ginocchio sinistro che gli hanno causato la sinovite.

E' stato dichiarato guaribile in giorni 25.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La settimana sportiva della Gil

Dalla vittoria dei cestisti alla manifestazione ciclocampestre

Era opinione di molti che l'incontro di pallacanestro dei Giovani Fascisti si dovesse considerarsi di ordinaria amministrazione con relativa vittoria già agli atti. Nulla di più errato; e per due ragioni: prima perchè il Padova proviene dalla Divisione Nazionale B dalla quale è stato retrocesso dopo aver duramente combattuto con i quintetti di Trieste (Campione Italiano della G.I.L.), di Bologna (emanazione della scuola della Virtus), di Firenze e di Zara; e se pur mancante di qualche titolare dell'altro anno, aveva sempre i Peloso, Grasselli, Candeo a dar tono al gioco della squadra scesa a Udine con serie intenzioni di affermarsi per iniziare la scalata alla Divisione superiore. Poi perchè la squadra bianco nera prendeva il campo per la prima volta senza una formazione base da mettere con tranquillità sul terreno. La prova è andata in modo soddisfacente; ancora qualche allenamento e la squadra girerà in pieno. C'è una coppia di difese che potrà sempre dire la sua parola, con un Fabiani (il capitano è al suo quinto campionato con la squadra federale) in una forma spettacolosa e un Sartori tecnico e veloce, con rincalzi sicuri in Grevi ed Esente (ci sarebbe piaciuto vedere Belgrado); l'attacco che dovrà dar forti dispiaceri agli avversari con un Dose guizzante e dal fiuto meraviglioso del canestro, un Pittini che provato per la prima volta si è guadagnato i galloni di centro, ed un Triches il cui valore è troppo conosciuto per parlarne purchè si metta al più presto al corrente con gli allenamenti C'è poi Cordelli, che potrà rendere moltissimo, se perfezionerà il tiro che, per il momento, è assolutamente negativo e non vorrà strafare a danno naturalmente dell'omogeneità della squadra Si è visto finalmente il gioco di attacco a 5 e difesa a 5, che, migliorandolo in particolari (troppo trattenute di palla e confusione sotto canestro avversario) darà certamente i suoi buoni frutti.

Il Gorizia è intanto andato a vincere a Pola. Attenzione perciò bianco-neri alla trasferta di domenica a Gorizia. La tradizione vi vuole vincitori.

* * *

La G.I.L. del Gruppo Rionale fascista Pischiutta ha iniziato le manifestazioni in calendario da organizzare per l'A. XVIII con la prima edizione di corsa ciclo-campestre a squadre e tiro. Erillante successo militare - sportivo sia dal lato tecnico che numerico. Ben 22 squadre hanno preso il via e si son battute con coraggio leonino per la conquista del titolo vinto dai Giovani fascisti del Gruppo Rionale Salvato che da un po' di tempo si sono specializzati nello sport della bicicletta. Vorremmo però vedere in linea tutti i Gruppi Rionali in tutti gli sport, specialmente in manifestazioni organizzate in città. Dall'agonismo cameratesco uscirà sempre qualche atleta che potrà mettersi in luce ed imporsi poi in campo nazionale con le rappresentative del C. F.

* * *

Sta per essere varato il programma delle corse campestri. Ci risulta intanto che molti Comandi G.I.L di Fascio hanno iniziato gli allenamenti dei loro Giovani per la specialità Il vasto programma fissato dal C. F. darà certamente i risultati attesi per la scelta dei giovani che dovranno difendere i colori della Provincia ai Campionati Nazionali.

Bersaglio sportivo

Gli incontentabili

Che domenica col Catania l'Udinese non abbia disputato la sua migliore partita, siamo perfettamente d'accordo, ma che ci sia della gente che non si accontenta dei risultati che va ottenendo la nostra magnifica squadra, è assolutamente fuori luogo. Che si pretenda di assistere a belle partite è cosa che anche noi condividiamo, ma non possiamo essere d'accordo con quelli che pretendono di veder vincere sempre in bellezza con scarti di quattro, cinque punti. Se consideriamo che l'Udinese, nelle sei vittorie che sinora ha ottenuto, ha segnato sempre per lo meno due gol in più degli avversari, non sappiamo proprio su che si basino le pretese di molti tifosi che chiameremo gli «incontentabili».

La nostra squadra è in testa alla classifica assieme a quell'Atalanta che per un soffio non è andata l'anno scorso in serie A, ha segnato più gol di tutte le consorelle, non ha mai perduto punti in casa, ha vinto a Livorno, ha pareggiato ad Alesandria: che si vuole di più? L'Ambrosiana a Milano non ha battuto il Modena per 1-0? che dovrebbe dire allora lo sportivo milanese?

L'Udinese, cari tifosi, ha superato ogni più lieta attesa, è partita per tentare di salvarsi dalla retrocessione ed è invece al comando del gruppo. Si può criticare questo o quel giocatore, questo o quel sistema di gioco, recriminare anche su qualche risultato negativo, ma non affermare per esempio che la vittoria sul Catania non è stata convincente.

Sarà stata un'affermazione un po' stentata, ma in fin dei conti un 3-1 è un esito che non lascia dubbi sulla forza di chi l'ottiene anche se in giornata di crisi. Dunque, tifosi incontentabili, prendete tutto quello che vi offre l'Udinese ed invece di starvene lì al campo muti come pesci quando le cose non vanno tanto bene, sorreggete la squadra. Applaudire ed entusiasmarsi quando essa segna i gol, è inutile ai fini pratici: bisogna incitarla sempre, anche se il gioco non vi soddisfa. Chi è stato a Padova od in altri campi, ne sa qual che cosa.... PLI.

CALCIO

AMICHEVOLI

Romanut - Govinezza 0 - 0

Sul campo di via Pordenone le due squadre, che si accingono a disputare il campionato della Sezione Propaganda, si sono misurate in partita amichevole. Molta combattività dalle due parti, poca tecnica e nessuna segnatura. I neri del III Gruppo Rionale si sono dimostrati in complesso superiori ai loro avversari e devesi solamente all'imprecisione nel tiro a rete se la vittoria non è stata da essi conseguita. I sestetti difensivi delle due squadre sono apparsi i più a posto ed omogenei mentre gli attacchi hanno lasciato alquanto a desiderare. Arbitro Novello.

Serenissima B-Cervignano B 1-1

Le due squadre formate esclusivamente o quasi, da elementi giovanissimi hanno dato vita ad un incontro pieno di vita e di combattività seppur a volte slegato e arruffato. Il primo tempo è stato in prevalenza di marca palmarina ed infatti sono stati primi i nostri a portarsi in vantaggio con una rete segnata al 15'. La ripresa del Cervignano nel secondo tempo è andata sempre più delineandosi e dopo due belle azioni gli ospiti sono pervenuti al pareggio. Negli ultimi minuti il giuoco d'ambo le parti cala di tono e salvo un attacco palmarino, nulla notiamo d'interessante sino al fischio finale.

Gil Reana - Folgor 1 - 1

La squadra della Gil di Reana che si sta preparando per disputare il campionato della sezione propaganda ha incontrato domenica, in partita di allenamento, l'undici della Fulgor Ne è uscito un incontro quanto mai combattuto ed interessante per l'accanimento col quale hanno giocato i due undici, chiusosi però in un giusto risultato di parità. I punti sono stati segnati da Ianis per il Reana e da Ceschia per gli ospiti.

Il Bologna a Udine

domenica prossima

con Puricelli, Biavati, Reguzzoni e C.

Dunque domenica saranno al Moretti, ospiti di riguardo, i campioni d'Italia. Quale miglior spettacolo poteva venir offerto ai nostri sportivi nella sosta internazionale? Nessun altro, e bisogna pertanto felicitarsi con la dirigenza bianco-nera per essere riuscita a portare felicemente a compimento le trattative con i rosso-blù.

Domenica al Moretti avremo un pienone; bisognerà che gli appassionati accorrano numerosi per assicurare all'A.C.U. un incasso tale da mettere la nostra Società al sicuro da ogni sorpresa perchè le spese organizzative di questo grande incontro non sono nè poche, nè lievi.

Il Bologna intanto ha assicurato la presenza a Udine di tutti i suoi migliori uomini disponibili; ci sarà forse anche Andreolo che, sulla buona strada di rimettersi, vorrà proprio a Udine riprendere il suo posto in squadra; ci saranno poi Puricelli, Biavati e gli altri, esclusi solo Sansone e Ferrari impegnati con la nazionale.

I Campioni allineeranno al Moretti i seguenti giocatori: Ricci, Fagotto, Marchese, Maini, Andreolo, Montesanto, Corsi, Biavati, Andreoli, Porta, Puricelli, Reguzzoni. Non ci è noto ancora il nome del portiere.

Un Bologna dunque quasi al completo e non saranno certo le assenze di Ferrari e di Sansone a togliere ai rosso-blù la loro forza chè gli uomini a disposizione valgono quasi questi due, e la squadra non ne risentirà affatto le conseguenze.

Il campionato di I divisione

Lotta aperta e interessante fra le squadre di testa

(Ivan) — La quarta giornata di campionato è stata ricca di risultati a sorpresa e forse la più interessante delle precedenti. La classifica, pur non subendo mutamenti, ha visto il riavvicinarsi delle squadre staccate che prontamente hanno tratto profitto dalla battuta di arresto dei capofila, invero non molto fortunati nelle partite che gli hanno visti impegnati.

I cadetti bianco neri rimangono sempre al comando, ma non più a punteggio pieno. Vi ha pensato la Safrec a guastare le uova nel paniere e costringere l'Udinese a marcare il passo sul proprio terreno. E le cose avrebbero potuto anche mettersi al peggio per i bianco neri soltanto che gli ospiti, apparsi molto rinfrancati dopo l'insuccesso palmarino fossero apparsi più decisi nel corso della partita. E a ridosso della Udinese B si è portata la Fortitudo, tornata alla vittoria sul proprio terreno, a spese dei friulani del Tricesimo. A proposito, vi è da rilevare che il Tricesimo è stata l'unica squadra friulana uscita sconfitta in trasferta.

La grande sorpresa è venuta però da Valvasone La squadra degli avieri era attesa alla prova e gli sportivi locali attendeva dai loro beniamini la prima vittoria. Questa è venuta inaspettata e netta a spese degli isontini del Pieris battuti si nettamente da non ammettere attenuanti. E' così un'altra squadra che perde l'aureola della imbattibilità Dal canto suo il Valvasone-Arzene ha dimostrato la buona disposizione e la combattività; si vede proprio che gli insegnamenti del nuovo allenatore hanno dato i loro frutti e la squadra, dopo le prime amare disillusioni, sta avviandosi rapidamente al miglioramento della poco onorevole posizione che occupa in classifica Una squadra che prontamente si è rimessa da una sonora batosta è il Codroipo. I rossi, sconfitti al Moretti, sono andati a rifarsi parzialmente a Cormons dove i locali hanno dovuto faticare non poco per contenere l'irruenza degli ospiti e il pareggio scaturito dall'incontro dice chiaramente il comportamento dei friulani. Tuttavia i cormonesi rimangono ancora imbattuti e anche questo è indice della compattezza della loro unità. Anche la Serenissima ha ottenuto un mezzo successo a Monfalcone costringendo gli azzurri del C.R D.A. ad un pareggio che avrebbe potuto benissimo concludersi in vittoria, dato che i palmarini hanno a lungo comandato il gioco. Un'altra squadra dimostratasi in netta ripresa è la Sandanielese. Dopo la vittoria a Valvasone, questa volta sono stati i basilianesi a farne le spese subendo un netto tre a zero. I rossi ora sono lanciati e in due domeniche hanno rimontato parecchie posizioni in classifica. La questione di superiorità fra gli alabardati della Triestina e i cadetti della Ponziana si è risolta a favore dei primi apparsi molto più tecnici e combattivi degli avversari. Tornando alla classifica, l'Udinese è sempre a quota sette seguita ad una sola distanza dalla Fortitudo e a due lunghezze dal Cormons e dal Pieris. Sandanielese, Basiliano, Codroipo e Triestina C sono a quota quattro seguite ad un punto dal quartetto formato dal Tricesimo, Safrec, Serenissima e C.R.D.A. Chiudono il gruppo con due punti Valvasone-Arzene e Ponziana B.

Dopo la quarta giornata la classifica dei tiratori scelti è la seguente:

Ulcigrai (Fortitudo) 5; Ciocchiatti, Del Cet (Udinese B), Turus (Safrec), Virgulini (Pieris) 4; Colaussi (Cormons) 3; Nadalini (Basiliano), Faini (Udinese B), Miacher (Triestina C), Luch (Crda), Piva (Serenissima), Rudez (Ponziana B), Fabbro e Tosolini (Tricesimo), Peresson (Codroipo), Chiarnese (Cormons), Miclus (Serenissima), De Portis (Sandanielese), Mazzuchelli (Valvasone) 2; Chiarandini, Vignuda, Pettovello, Dreosso (Sandanielese), Donda (Cormons), Baldassi, Zambelli, Bonfiglioli, Sandri, Bacchetti, Asquini (Codroipo), Barbieri, Rampinelli (Valvasone), Zoitti, Vici (Triestina C), Gori (Basiliano) Marcuzzi, De Ieso, Marini, Baldassi (Udinese B), Cravin (Crda), De Agostini (Tricesimo), Lazzaro (Serenissima), Viezzoli (Fortitudo), Rigutti, Zago, Macor (Ponziana B) Tosolini, Duratti, Pez (Safrec), Campello (Pieris) tutti con una rete ciascuna.

La leva dei giovani calciatori

L'A. C Udinese comunica:

Tutti i giuocatori che hanno desiderio di entrare a far parte delle squadre dell'A. C. Udinese sono invitati a presentarsi alle ore 14 di sabato 25 corrente all'allenatore di questa associazione il quale per detta ora si troverà al Campo Moretti per accoglierli ed impartire loro le prime istruzioni

Plaudiamo a questa opportuna iniziativa della nostra massima Società calcistica che accanto alle preoccupazioni che le derivano per il mantenimento in attività di tre squadre, pensa ora alla leva dei giovanissimi con i migliori dei quali potrà formare un undici per il campionato allievi, dal quale dovranno certo sortire gli elementi promettenti di domani. (N.d.R.)

Ai corrispondenti

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — Culle — Convocazioni e relazioni di assemblee, di Banche, Società Commerciali, Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti — Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59.

A un anno di distanza l'avv.

GINO CIVRAN

è presente fra noi, come prima, come sempre.

Udine, 22 novembre 1939 XVIII

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **RUSSO** nell'impossibilità di far giungere direttamente la propria riconoscenza a quanti hanno partecipato in qualsiasi forma all'estremo tributo di affetto e di suffragio al suo adorato

ANTONIO

esprime a tutti coll'animo grato e commosso la sua immensa gratitudine.

Udine, 20 novembre 1939-XVIII

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Conversazioni ai lavoratori richiamati alle armi

Per invito del Generale comandante la Divisione «Re» e comandante del Presidio Militare, lunedì scorso alle ore 10 nella Caserma dell'11° Reggimento Genio il segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria ha parlato ai lavoratori richiamati sotto le armi illustrando le provvidenze che il Regime ha adottato a loro favore.

Alla truppa inquadrata nel cortile della Caserma, composta di genieri, artiglieri, alpini e militi della sanità il dirigente provinciale dei lavoratori dell'industria, premesso un vivo ringraziamento al Comandante del Presidio per questa nobile iniziativa della quale ha esaltato il significato e detto come questa presa di contatto fra i lavoratori sotto le armi e i dirigenti sindacali sia possibile grazie al clima politico dell'Italia fascista, ha illustrate le provvidenze in atto per i richiamati soffermandosi particolarmente sulle più notevoli.

Posta in evidenza l'opportunità di questi contatti che servono a stabilire un rapporto di cameratesca comprensione fra l'organismo militare e quello sindacale, il segretario dell'Unione ha concluso affermando come il lavoro fascista tenda alla sempre migliore e più potente efficienza della Nazione e come gli elementi di esso — operai ed impiegati — sia in pace che in guerra sappiano assolvere i compiti che ad essi il Fascismo affida.

* * *

Ieri mattina nel cortile della Caserma dell'11° Centro Automobilistico il segretario generale dell'Unione previo accordi col Comando del Presidio, ha parlato ai richiamati dell'autocentro, del battaglione carri leggeri e della direzione del Commissariato illustrando le provvidenze del Regime a favore dei lavoratori richiamati alle armi. Ponendo in evidenza il concetto prettamente fascista del lavoro ha esaltata l'infaticabile opera del Duce che potenziando il lavoro dà all'Italia imperiale la sicurezza delle sue armi potenti.

Il capitano comandante dei reparti di formazione, ringraziato il Dirigente sindacale per la illustrazione utilissima fatta ai richiamati ha rivolto opportune parole di incitamento alla truppa, concludendo con il saluto al Duce, al quale ha fatto eco un vibrantissimo «A noi» all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Federazione Fasci femminili

Nomina

Ho nominato Segretaria del Fascio di Campolongo al Torre la fascista Giuseppina Serafini in sostituzione della fascista Olga Cantarutti che lascia la carica per motivi di salute e di famiglia.

Ringrazio la camerata Cantarutti per l'attività svolta.

La Fiduciaria
EMMA BIASUTTI

Rapporto alle Segretarie della Zona di Ampezzo

Nel pomeriggio di ieri la Fiduciaria dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto nella Sede del Fascio Femminile di Ampezzo, alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona di Ampezzo, per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio Femminile e nella GIL femminile per l'A. XVIII

G. I. L.

Ai marinaretti della 23.a Legione

Per domenica 26 c. m. il Comando della Legione Marinara ha indetto una gita a Trieste.

Il programma della gita e delle visite che si effettueranno nella bella città è quanto mai vario ed interessante comprendendo anche la visita all'Acquario, al mattino, e alle due belle unità della nostra flotta da guerra «Andrea Doria» e «Vittorio Veneto», al pomeriggio. La quota di partecipazione è di solo L. 20 e comprende anche la prima colazione a Trieste.

Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì e non oltre le ore 18 di tale giorno presso la palestra del R. Liceo Ginnasio in piazza Umberto I.

ARTIGIANATO

Iniziative autarchiche

Il servizio di indagine organizzato dalla Segreteria provinciale è già valso a mettere in luce il lavoro di ricerca condotto a scopo autarchico dalle aziende artigiane Ricerca silenziosa, di modeste proporzioni, ma non per questo meno utile all'economia nazionale, quando si consideri il notevole numero delle aziende artigiane che vi si dedicano. Dal ferro chirurgico prodotto in sostituzione del corrispondente articolo straniero al più ampio impiego di fibre tessili nazionali, alla metallizzazione del legno, ecc., è tutta una vasta opera che viene spiegata dai produttori artigiani allo scopo di eliminare sempre più, dai processi lavorativi, i materiali di origine straniera

Una visita effettuata agli artigiani di Tavagnacco, ha permesso di rilevare che gli artigiani Gino Pavit, artigiano falegname e Primo Della Maestra, artigiano fabbro, hanno iniziato la produzione di un genialissimo tipo di lettiera autarchica, in cui il telaio di ferro è stato sostituito con un resistentissimo telaio di legno speciale, convenientemente brunito, costruito con materie prime nazionali, ciò che ha portato anche ad una notevole riduzione del prezzo

Concorso per sarti e calzolai

La Segreteria Provinciale dello Artigianato comunica che la Direzione del Commissariato Militare del XXI° Corpo d'Armata di Bengasi, ha bandito un concorso per l'appalto, a licitazione privata, del servizio di confezione e riparazione del vestiario delle calzature presso i Depositi di Tobruk e di Porto Bardia.

L'importo del servizio per il Deposito di Tobruk che avrà la durata fino al 30 giugno 1942, si aggirerà intorno alle 45.000 lire annue per il vestiario, ed alle 50 mila lire annue per le calzature; ed intorno alle 70 mila e 80 mila lire annue lo importo del servizio vestiario e calzature per il Deposito di Porto Bardia.

Tutti coloro che intendessero concorrere, anche per corrispondenza, alla licitazione che sarà esperita presso la suddetta Direzione, per l'appalto dei servizi di che trattasi, potranno fare domanda alla Direzione stessa, non oltre il 30 dicembre XVIII.

Non sono ammessi a concorrere a tale licitazione, quegli aspiranti che fossero già impegnati come Capi Operai presso altri Enti Militari del Regno e della Libia, a meno che non dimostrino di aver già richiesta la regolare rescissione del contratto.

Per ogni ulteriore informazione su quanto precede, rivolgersi alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Fascio di Udine

Attività dei Gruppi Rionali dal 22 al 26 novembre XVIII

GRUPPO RIONALE «EDGARDO BELTRAME»

Mercoledì ore 21: *Il Fiduciario Rionale terrà rapporto ai componenti la Filodrammatica. Formazione calendario attività.* — Giovedì ore 21: *Rapporto tenuto dal consultore amministrativo Leonarduzzi ai Capi Settore e Nucleo del II, V e X Settore e consegna della nuova sede Settore, via Cividale n. 1.* — Venerdì ore 21.30: *Riunione della Consulta.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare. Per i non aventi obbligo 5ª lezione di Cultura Fascista tenuta dal prof. Cardin presso la sede del Dop. «E. Beltrame».* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede: si alterneranno due gerarchi del Gruppo* Ore 14.30: *Preparazione atletica ed istruzione in ordine chiuso reparti AA. BB.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la sede: si alterneranno tre gerarchi del Gruppo.*

GRUPPO RIONALE «GIUSEPPE GENTILE»

Mercoledì ore 21: *Rapporto del Fiduciario a tutti i Gerarchi del IV Settore presso la sede di viale Palmanova.* — Giovedì ore 21: *Ispezione al Dopolavoro di Baldasseria.* — Venerdì ore 21: *Rapporto della Consulta.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Dalle 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede: si alterneranno due gerarchi.* — Domenica mattinata: *Istruzione per AA. BB. e GG. FF.* Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la Sede: si alterneranno tre gerarchi.*

GRUPPO RIONALE «ALFREDO GIORGINI»

Mercoledì ore 18: *Spettacolo cinematografico gratuito per richiamati alla Sede del Dopolavoro «A. Giorgini».* Ore 21: *Rapporto del Consultore Ortolani al I Settore.* — Giovedì ore 18: *Spettacolo cinematografico gratuito per richiamati.* Ore 21: *Spettacolo per i collaboratori e loro famiglie.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede: si alterneranno due gerarchi.* Ore 14.30: *Inizio corsi capi squadra AA. BB. Adunata reparti per normali esercitazioni.* Ore 21: *Gara di scopone tra i soci del Dopolavoro.* — Domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la sede si alterneranno tre gerarchi.* Dalle 14 in poi: *Trattenimenti al Dopolavoro «Giorgini» pei soci e famiglie.*

GRUPPO RIONALE «PIO PISCHIUTTA»

Mercoledì ore 21: *Rapporto Gerarchi I Settore presso la Sede del Gruppo; interverrà il Consultore Provvisionato.* — Giovedì ore 21: *Rapporto di tutti i Gerarchi del III Settore presso la Sede di via Generale Baldissera; interverrà il Consultore Grossi.* — Venerdì ore 21: *Riunione della Consulta; interverranno anche i Capi Settore.* Ore 21: *Rapporto Ufficiali della G. I. L. presso la Sede del Gruppo; presenzierà il V. Comandante Rionale della G.I.L.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Ore 14.30: *Adunata Organizzati AA. BB. per istruzioni. Esercitazione tattica AA. BB.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede del Gruppo.* Ore 16.50: *Spettacolo cinematografico gratuito in un cinema del centro per 50 Organizzati della G.I.L. da scegliersi tra i più meritevoli Il reparto perfettamente inquadrato sarà accompagnato da due ufficiali* Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Servizio presso la sede: si alterneranno tre gerarchi.*

GRUPPO RIONALE «ARTURO SALVATO»

Mercoledì ore 21: *Riunione della Commissione Rionale di Disciplina.* — Giovedì ore 21: *Riunione della Consulta.* — Venerdì ore 21: *Sede del Gruppo; turno di servizio dell'avvocato rionale.* Ore 21: *Il Fiduciario terrà rapporto, presso la Sede di viale Tricesimo, a tutti i Gerarchi del Settore di Paderno.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare. Lezione di cultura fascista tenuta dal V Comandante Rionale della G.I.L. presso la Sede del Dopolavoro di Chiavris.* Ore 14.30: *Corsi di addestramento per AA. BB. a Campo Moretti e presso la Scuola di via Gorizia.* Dalle ore 14 alle 20: *Turno di servizio presso la Sede.* — Domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *Turni di servizio presso la Sede.*

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Il premio della notte di Natale

Si avverte che il centro di segnalazione per atti di grande bontà e di altruismo è stato costituito anche ad Udine.

Le azioni che si ritengono meritevoli del premio della notte di Natale potranno quindi essere comunicate al dott. Umberto De Poloni, presso il Municipio di Udine.

Conferimento di una grazia della commissaria Uccellis

Si è riunito sabato scorso il consiglio di amministrazione dell'O. P. Commissaria Uccellis per procedere al conferimento di una grazia, a seguito di pubblico concorso.

La Commissione sulla base dei titoli prodotti dalle concorrenti e dei risultati della prova di esame sostenuta dalle medesime, ha assegnato all'unanimità la grazia alla giovinetta Luisa Sgobino di Luigi.

Pro culle povere

Hanno offerto ai Fasci Femminili pro culle bisognose: cap. Giuseppe Deodato per la nascita di Francesco L. 25; rag. Egisto Scalon, per la nascita di Cesare Augusto 20; Luigi D'Odorico, per la nascita di Gabriella, 30.

Provvedimenti di Polizia a carico di pregiudicati o diffamatori

La Commissione Provinciale di Polizia riunitasi ieri martedì, sotto la presidenza del Prefetto, accogliendo le proposte del Questore, ha adottato i seguenti provvedimenti a carico dei seguenti pregiudicati o diffamatori:

Dell'Osta Oddone di Alessandro nato a Lauco il 30 luglio 1920, muratore: confino anni uno.

Donati Anteo di Icilio nato a Parma il 3 febbraio 1902; confino anni uno

Bacchi Annibale di Roberto nato a Parma il 3 febbraio 1902, barbiere: confino anni tre.

Egger Giuseppe di Giovanni nato a Cave del Predil il 25 settembre 1904, barbiere: confino anni uno.

Fontanini Alfredo di Luigi nato a Pradamano il 5 maggio 1915, manovale: confino anni uno.

Pian Igino fu Pietro nato a Marano Lagunare il 13 marzo 1894, manovale: confino anni uno.

Ha applicato il biennio di ammonizione a:

Gabassi Antonio, nato a Palmanova, il 28 settembre 1892, meccanico.

Daniells Luigi di Domenico nato a Palmanova il 23 aprile 1901, pittore.

Di Bin Arturo fu Antonio nato a Mereto di Tomba il 16 settembre 1912, manovale.

Lombardo Angelo di Luigi nato a San Vito al Tagliamento il 28 aprile 1911, manovale.

Canciani Fabio fu Girolamo nato a Faedis il 7 dicembre 1900, bracciante.

Un nuovo libro di Eleonora Torossi

E' imminente l'uscita di un nuovo libro per fanciulli della scrittrice triestina, nostra collaboratrice, Eleonora Torossi, intitolato «Le novelle del cavallino selvatico», il quarto volume in poco più di un lustro di attività. Il nuovo libro uscirà per i tipi della società Editrice Internazionale di Torino, in una elegante edizione illustrata da Umberto Ranzatto.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Rinnovato successo alla seconda di "Manon"

Si è verificato quello che doveva logicamente verificarsi: dopo la magnifica riuscita di sabato scorso, il pubblico è intervenuto con uguale intensità di partecipazione e con uguale calore di comprensiva alla seconda rappresentazione di «Manon», facendo registrare al Teatro un perfetto bis del precedente «tutto esaurito» E come il pubblico, così anche lo spettacolo (per valentia degli esecutori e degli interpreti e per l'immortale fascino della musica di Massenet) non ha di certo tradito quelle che erano le grandi promesse della serata.

Stupenda folla, come si è detto, ed entusiastica unanimità di consensi Tutti si ebbero i loro meritati applausi: dal maestro Piero Fabbroni, che ha splendidamente diretto l'orchestra, a Mafalda Favero, riconfermatasi una eccezionale Manon, a Bruno Landi bravissimo interprete di De Grieux, al baritono Piccioli, al basso Taio, al Gubbiani, alla Mari, al Nessi. Applausi sempre nutriti e convinti nelle numerosissime chiamate al proscenio e applausi a scena aperta. Su tutta la linea quindi una genuina riconferma del grande successo della prima sera.

Domani "Butterfly"

La tanto attesa edizione di «Madama Butterfly» andrà in scena domani con protagonista il celebre soprano Ines Adami Corradetti, col tenore Gino Fratesi, col baritono Mario Gubiani, con Ebe Ticozzi ed altri ottimi artisti.

L'orchestra è affidata all'illustre maestro Piero Fabbroni, il quale saprà far risaltare tutte le armoniose e toccanti note di cui abbonda lo spartito pucciniano.

La drammatica vicenda amorosa della piccola giapponesina, che ha commosso le folle di tutto il mondo nella suggestiva opera di Giacomo Puccini, attirerà al nostro teatro il pubblico delle grandi occasioni. Avremo anche domani sera un esaurito.

La «Butterfly» sarà ripetuta domenica alle 15.30.

Sabato sera seconda de «Il Campiello» di Wolff Ferrari.

SCHERMI

«Brillanti»

Leggero film dell'*Ufa* che narra le vicende semi-poliziesche di un attore del varietà, il quale sfruttando un suo sosia, compie delle ingegnose truffe. Il suo sistema è sempre lo stesso; in possesso di una preziosa collana di brillanti vinta al gioco in America, egli la consegna a privati o a gioiellieri dai quali manda successivamente il suo sosia a ritirarla, nel mentre prepara per sè, altrove, una ineccepibile alibi. I depositari sono quindi costretti a indennizzare l'abile attore che ha potuto provare di non essere stato lui a ritirare il gioiello. Ad Amsterdam, dov'egli ripete il solito gioco, ne vengono coinvolti il giovane impiegato di un gioielliere e la sua fidanzata, ballerina del varietà, della quale l'attore-truffatore s'invaghisce. Ma naturalmente la fine della pellicola porta i due fidanzati all'altare ed il malvivente ed il suo sosia in galera.

Abbastanza pregevole il lavoro interpretativo di Hansi Knoteck, Hilde Korber, Hans Olden e Victor Staal, Regia di Eduard von Borsody.

all'«Impero»

I "casotti"

Anche quest'anno, per la tradizionale festa di S. Caterina si è installato in piazza Umberto il parco dei divertimenti. Qualcuno magari dirà che chiamarlo così è fargli troppo onore; ma dopotutto i baracconi sono una specie di istituzione che bisogna trattare con tutto il rispetto. Pensate quanta gente ci passa i pomeriggi, in queste grigie giornate di novembre! Pensate che divertimento per i bambini e anche per i non tanto bambini!

Dopo viene dicembre, con S. Lucia, Natale, poi gennaio con la Befana... Ma di novembre quando son finite le belle giornate, dobbiamo proprio ai casotti un po' di letizia

Ci sono naturalmente i soliti «auto ballo», le solitissime giostre, gli arcisoliti tiro a segno e non mancano le mostre di belve e la donna cannone. L'Africa poi è di moda perchè compare tre o quattro volte sul titolo dei baracconi: sul titolo almeno; se ci sia anche dentro, bisogna andarlo a vedere.

Dicono che i baracconi stanno morendo. Veramente, a sentire il chiasso che fanno non sembrerebbe. Tra le canzoni, le musiche, e i tradizionali «Venghino venghino signori!» c'è da stordire. Ma molti dicono che i baracconi stanno morendo; e che fra dieci anni non ce ne sarà più l'ombra. Sarà; noi crediamo però che un secolo fa ci siano stati di quelli che dicevano: fra dieci anni... E che di qua a un altro secolo i baracconi ci saranno ancora, assieme naturalmente a quelli che diranno, guardandoli con aria di commiserazione: fra dieci anni... Perchè i baracconi, come i circhi, ci fanno ringiovanire; e gli uomini, i «grandi» anche se non lo vogliono far vedere, amano di tanto in tanto tornar bambini.

Tuttavia è un fatto che anni fa i «casotti» erano più numerosi. Ora, sono proprio pochini. E' un bene? un male? mah! I poeti ci piangono sopra: poesia, colore, folclore che se ne va... Gli uomini pratici ne sono contenti: per un mese quei baracconi ti impediscono il traffico, ti rintronano le orecchie. Gli altri non dicono niente. Noi ci mettiamo senz'altro fra questi ultimi. E senza fare nè filosofia nè poesia, entriamo a farci sballottare allegramente nell'«auto ballo», o a far finta di meravigliarci della donna cannone.

Il Circo Caveagna

Fra le tante attrazioni di piazza Umberto I un posto in primo piano è occupato naturalmente dal più classico dei «casotti» il circo equestre, che nella famiglia dei teatri nomadi è il rampollo che ha subito meno di ogni altro l'influenza — benefica o no che sia — dell'invadente modernismo. Le sue tende sono state rizzate fra gli ippocastani del largo appartato dove da anni, da molti anni, si alternano i «Zavatta» o i «Zamperla» di grata memoria. In questi giorni è la volta dei «Caveagna» con i suoi «30 artisti teatrali 30» che riscuote vivo e non immeritato successo Il pubblico che partecipa ai serali trattenimenti del «Caveagna» ha veramente di che divertirsi. Ginnasti, giocolieri, contorsionisti, balletti, attrazioni comiche e musicali si susseguono rapide una migliore dell'altra. Numeri presentati con la folcloristica semplicità caratteristica dei «circhi equestri», sempre cari al pubblico di ogni età e di ogni categoria. Qui si passa un paio di ore fra una risata e l'altra per le trovate dei vari «toni» o «bagonghi», ad ammirare la fresca grazia di ginnaste e ballerine oppure le aeree acrobazie dell'atleta che fa strappare il classico «basta basta» allo spettatore più sensibile. Insomma uno spettacolo che merita di essere visto.

Si ustiona i piedi con del brodo bollente

La domestica Rosa Elmetta di 27 anni in servizio presso una famiglia in viale Principe Umberto, nel togliere dal fuoco la pentola colma di brodo bollente, accidentalmente provocava il rovesciamento del recipiente in modo che il liquido la investiva in pieno agli arti inferiori. Nel mentre le gambe rimanevano illese grazie alle vesti, i piedi invece riportavano gravi ustioni di secondo grado. E' stato subito trasportata all'Ospedale Civile ed ivi accolta guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Investito da un'auto

Il quindicenne Ermanno Vazzoni di Luigi, abitante a Manzano, mentre rincasava, verso le 18.30 di ieri sera, veniva investito da un'auto che violentemente lo gettava a terra. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, veniva ivi accolto per aver riportato ferite lacero-contuse al corpo e agli arti inferiori con probabili lesioni interne. Guarirà in una trentina di giorni, salvo complicazioni

Cronaca mesta

Lucia Mantoani

E' stata accompagnata ieri mattina al Cimitero, la salma della compianta signora Lucia D'Olivo vedova Mantoani, spentasi a 77 anni dopo un'esemplare esistenza dedicata al culto degli affetti familiari. Alle ore 10 sono state celebrate le esequie nella Cappella dell'Ospedale Civile da dove poi si moveva il corteo degli accompagnatori.

Oltre alle corone inviate dai figli, dai generi, e dai nipotini, notavansi pure quelle inviate dall'Aeroporto «L. Gabelli», dai sottufficiali e dal personale civile di detto aeroporto, recate a braccia da avieri al comando di un sottufficiale. Reggevano i cordoni le amiche della estinta e di famiglia, signore Rosina Donizzetti, Rosolina Valentinis, Irma Francia e Maria Munizzo

Seguivano la salma i figli, le nuore, i nipoti ed una folla di amici e conoscenti di famiglia; numerosi sottufficiali dell'aeroporto ove presta servizio quale maresciallo un figlio della defunta; una rappresentanza dell'Ospedale Civile ove è occupato quale capo meccanico un altro dei figli. Al camposanto la salma è stata deposta in area riservata. Ai figli, ai parenti condoglianze.

Antonio Russo

Largo e vivo cordoglio ha destato la notizia della scomparsa dell'artigiano Antonio Russo spentosi a 54 anni, dopo avere dedicato l'esistenza al lavoro ed all'affetto della famiglia. Alle 14 di ieri, partendo dal civico ospedale hanno avuto svolgimento le onoranze funebri. Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio Luogo si è formato un corteo che accompagnava la salma sino all'estrema dimora. Sul carro funebre erano le corone inviate dal fratello Gennaro e cognata Maria, dalla sorella Consiglia, dai cugini Vittorio Marmai e Maria Florillo, dai nipoti Germanina e Gino e da Mario e Lidia, dai colleghi della Tipografia Porzio. Un cuscino di viole posava sulla bara: affettuoso omaggio della mamma. I colleghi ed amici Francesco Barenzi, Giuseppe Tullio, Olimpio Fami e Marino Bazzaro reggevano i cordoni.

Seguivano la salma i familiari, i parenti, il gagliardetto del Sindacato provinciale fascista poligrafici ed un largo stuolo di amici, colleghi di lavoro, pensionati delle FF. SS. Sulla soglia del camposanto seguiva il rito fascista.

Rinnovate espressioni di cordoglio alla famiglia, ai parenti tutti.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza 21 novembre 1939 XVIII — Presidente: gr. uff. dott. Tocsca Consigliere di Cassazione — Giudice tecnico: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: gen. Boffa, ing. Magnani, dott. Carli, co. Gropplero, ing. Moro — P. M. cav. uff. dott. Luigi Paolucci Sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: dott. Contino.

Un padre snaturato

Si è svolto ieri — a porte chiuse — il dibattimento a carico di Mario Callegari di Francesco di 32 anni da Fiumicello d'Aquileia, imputato di violenza carnale aggravata in danno di una propria figlia. Il Procuratore Generale sostenendo la responsabilità del Callegari in ordine al reato ascrittogli, avanzava la richiesta per la sua condanna a 6 anni di reclusione.

La Corte, accogliendo le conclusioni del difensore avv. De Rossignoli, modificava la rubrica ritenendo l'imputato responsabile di atti di libidine violenta e come tale lo ha condannato a 3 anni di reclusione, a 5 anni d'interdizione dai pubblici uffici ed alla perdita della patria potestà,

La sentenza è stata letta alle ore 17.30.

Il quarto processo

Avvelenata dal marito?

Nell'agosto scorso moriva a Pozzuolo del Friuli, certa Maria Iop fu Giuseppe di 54 anni. Sorgevano subito sospetti sulle cause della morte ed infatti le indagini portavano all'arresto del marito della Iop: Maurilio Marangoni fu Giuseppe di 55 anni, falegname, il quale avrebbe mescolato in un tegame dove si trovavano a cuocere delle sardine, una certa quantità di solfato di zinco, veleno che sarebbe stato causa del decesso della Iop. Ad avvalorare tale ipotesi, oltre a diversi elementi scaturiti dalle indagini, sarebbero i frequenti litigi fra i due coniugi; la richiesta al Podestà del paese da parte del Marangoni, a chi sarebbero toccati i beni in caso di morte della Iop; ed infine l'ammissione da parte del falegname, di aver in quella sera della cottura delle sardine — 15 agosto scorso — in un momento di sovraccitazione nervosa gettato all'aria delle cartine contenenti del solfato di zinco; veleno che può benissimo essere andato a finire nel tegame.

Il Marangone sarà difeso dall'avv. Fattorello.

IN PRETURA

Udienza del 21 novembre XVIII

Contravventori al calmiere

Sono comparsi ieri dinanzi al Pretore, diversi negozianti imputati di aver venduto generi alimentari o per uso domestico — come il sapone — a prezzi superiori a quelli fissati dal calmiere.

Attilio Scremin fu Francesco di 35 anni da Percotto, vendeva salame fresco e per giunta di venerdì, in giorno proibito cioè; è stato punito per la prima contravvenzione solamente, a 50 lire di ammenda; per l'altra è stato assolto per non aver commesso il fatto;

Francesco Petrei fu Leonardo di 60 anni da Cavallicco, per vendita di mortadella sprovvista del regolamentare bollo metallico e per vendita di sapone oltre prezzo di calmiere, è stato punito con 150 lire di ammenda col beneficio della non menzione;

Paolo Rodaro fu Luigi di 50 anni da Cividale, per aver venduto legna da ardere a 12 anziché a 11.50 — il fatto risale al 26 settembre scorso — si busca 200 lire di ammenda;

Antonio Righini fu Valentino di 50 anni da Feletto Umberto, vendeva farina di granoturco e mortadella a prezzi superiori; 100 lire di ammenda.

Dopo dodici anni d'amore la prende a sassate

— La causa non è stata mia signor Giudice... Mi creda: convivevo con la mia donna — Ida Maranzano — da dodici anni. Si filava il perfetto amore fino a quando io avevo denari, poi... poi sono cominciate le brutte giornate. Io senza quattrini non sapevo come fare... Mi accorgevo però che l'amore della mia Ida si andava sempre più affievolendo. Un bel giorno, anzi un brutto giorno ho avuto la certezza ch'esso era spento ormai nel suo cuore.. Ma non nel mio... ah no! Nel mio cuore l'amore per lei è divenuta passione...

— A tal punto da farvi perdere il controllo. Tant'è vero che l'avete ingiuriata e colpita anche con un sasso, producendole una lesione guarita in una decina di giorni E' vero?

— Non l'ho ingiuriata, quella donna. ho solamente commentato il suo comportamento da me ritenuto leggero e volubile... In quanto all'a sassata, trattasi di uno slancio di amore...

Slancio che gli procura — trattasi di Umberto Degani di Bernardino di 37 anni da Reana del Rojale imputato di ingiurie continuate e di lesioni in danno della compaesana Ida Maranzano — quattro mesi e 15 giorni di reclusione col doppio beneficio di legge

Altera un passaporto

Davide Pighin fu Gio. Batta di 49 anni da Gorizia ed Ernesto Molinaro fu Giovanni di 46 anni di Udine, per aver nell'agosto 1938 alterato il passaporto rilasciato dal Questore di Udine ad Antonio Mazzolini, cambiando la data di rilascio, le generalità del titolare del passaporto, sostituendo la fotografia ed altri dati, sono stati condannati dal Pretore, rispettivamente a 5 mesi ed a 9 mesi di reclusione.

L'infortunio di un giovane giocatore di calcio

Lo studente Pier Luigi De Campo di 16 anni dimorante in via Gemona, partecipe ad una partita di calcio fra coetanei, mentre correva inciampava e cadendo malamente a terra riportava la probabile frattura del gomito sinistro. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Vecchio ciclista investito da un'automobile sul piazzale G. B. Cella

Giuseppe De Martini fu Giacomo di 73 anni dimorante in via Capodistria, usciva ieri mattina verso le 8.30 da via del Frigorifero sul piazzale G. B. Cella. Egli era in bicicletta e andava a passo alquanto moderato; in quel mentre proveniva da viale Duodo diretta in viale delle Ferriere, un'automobile di marca tedesca e guidata da Renato Romanelli di Silvio di 32 anni, che investiva accidentalmente con la parte posteriore di sinistra, il vecchio ciclista. Questi cadeva a terra e nel ruzzolone riportava escoriazioni alla faccia ed alle mani. E' stato subito provveduto per il suo trasporto all'Ospedale dove il medico di guardia giudicava le lesioni guaribili in una ventina di giorni e provvedeva a farlo accogliere in sala.

Grave furto di gioielli in via Cividale

Il furto risale alla sera del 18 corrente ma il derubato lo constatava solamente ieri mattina. Michele Biffis fu Dante di 62 anni commerciante in vini dimorante in via Cividale, 231, possedeva — ben custoditi in un piccolo scrigno chiuso in un cassetto dell'armadio situato nella propria camera — varii gioielli: catene e collanine d'oro, orecchini con pietre preziose, spille, anelli, un orologio, il tutto per un valore superiore alle tre mila lire. Ieri mattina aperto per caso lo scrigno, constatava ch'esso era completamente vuoto. Da certi calcoli fatti, il Biffis assicura che il furto è stato commesso dalle ore 18 alle 19 del suddetto giorno; assicura pure che non ha sospetti su alcuno. Ad ogni modo dello strano furto, sono stati informati i carabinieri di via Gemona.

Due arresti

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, hanno proceduto all'arresto di Francesco Saccomani di Erminio di 45 anni da Codroipo perchè contravventore alla diffida, e certo Arnollo Pigani di Giuseppe di 26 anni di via Emilia perchè in possesso ingiustificato di una roncola.

IL GIORNO

Mercoledì 22 novembre (326-391)
S. Cecilia vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Tomasini Carla di Guerrino, Fadini Pia di Marcello, Perini Lucia di Luigi, Pozzi Clara di Giuseppe, Cucchiaro Pierantonio di Giovanni, Del Toso Giovanni di Venanzio, Tosolini Giulio di Attilio, Nadalig Silvana di Luigi, Cucchini Carla di Carlo, Piano Valentino di Adelchi, Santovito Adriano di Domenico Illegittimi 2.

Matrimoni: Innocenti Guido carabiniere con Mattiussi Amelia casalinga, Bertolutti Lino agricoltore con Papparotto Mafalda casalinga, Riello Luigi pellicciaio con Di Santolo Giuditta Giuseppina sarta.

Morti: D'Olivo Lucia ved. Mantoani fu Crespino anni 76 invalida, Vicario Umberto di Amadio di anni 9 scolaro

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 21 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 9.1 alle ore 12.30, minima 5.2 alle ore 6.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Abbastanza buono sulle regioni settentrionali e centrali salvo annuvolamenti sparsi sulla regione meridionale con residue manifestazioni di instabilità.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: minestra in brodo, pasta al sugo, coniglio alla cacciatora, salsiccia, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e patate, manzo ai ferri, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.25: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar; Musiche sinfoniche italiane, dirette dal m. Willy Ferrero — 22.10: Varietà orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini col concorso di Claudia Stani, Augusto Aloisi e Dino Di Luca. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21. Selezione di operette, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino con il concorso di Miriam Ferretti, Nera Corradi, Minia Lyses, Enrico Marroni, Tito Angeletti, Ubaldo Torricini e Athos Cesarini — 21.50: Le singolari inchieste del Giudice Bertrando «Ridda di milioni» un atto e due quadri di M. Datri ed E. Morregia di Enzo Ferrieri — 22.20 (circa): Coro di Anagni del Dopolavoro di Frosinone diretto dal m. Paolo D'Avoli. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19.30: Dopolavoro corale Casalecchio di Reno di Bologna, diretto dal m Guido Menini — 21: «Pagliacci» dramma in due atti, parole e musica di Ruggero Leoncavallo. - Indi: musica da ballo.

STATO CIVILE DI UDINE

21 novembre 1939 XVIII

Nati 12
più 1 nato morto.
di cui appartenenti ad altro Comune n. 7.
Morti 3
Matrimoni 3

Tre morti e sei feriti in una disgrazia d'auto

Si ha da Gorizia che una grave disgrazia automobilistica è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica scorsa lungo la strada che da Tolmino conduce a Caporetto. Un autocarro militare carico di legname proveniente da Santa Lucia d'Isonzo e diretto alla località Lepegnie, frazione del Comune di Songia, è precipitato, sembra a causa della scarsa visibilità prodotta dalla pioggia intensa, lungo la scarpata dell'Isonzo, capovolgendosi.

Nell'incidente hanno trovato la morte l'autista Silvio Maracci e il caporale Andrea Innocenzi, entrambi dell'11° Centro automobilistico di Udine. A bordo dell'autocarro stesso si trovavano inoltre i soldati Francesco Cabbas, Antonio Crusca, Giuseppe Biltori, Ciriaco Carangi e Francesco Giordano, del 2° Reggimento Fanteria, l'autiere Attilio Basso dell'11° Centro automobilistico e il soldato Giannino Franca, dell'11° Reggimento Genio di Udine, che sono rimasti feriti. Purtroppo in seguito alle gravi ferite riportate anche l'autiere Attilio Basso è deceduto poco dopo il suo accompagnamento all'Ospedale Militare di Udine.

Foglio di via che conduce in carcere

Gli agenti della Squadra Mobile, hanno proceduto all'arresto di certa Maria Claura fu Massimiliano di 56 anni, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Stagione Lirica - Domani. Ore 21: 1ª recita di MADAMA BUTTERFLY di G. Puccini.

CINEMATOGRAFI

ODEON - ORIENTE IN RIVOLTA - Con George Arliss e René Ray. Ore 17.

SAVOIA - IL TESORO DEI TROPICI - Successo, con René Deltgen. Ore 17.

IMPERO - BRILLANTI - Con Hans Olden e Victor Staal.

CECCHINI - I DEPORTATI - Grande film d'avventure con Victor Jory. Ore 17.

ULTIME
Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 · 1-15

MISURE DI RAPPRESAGLIA?

Il blocco britannico

esteso al commercio tedesco di esportazione

LONDRA, 21

Nell'intervallo tra le due sessioni parlamentari la Camera dei Comuni ha tenuto oggi una riunione alla quale è intervenuto anche per la prima volta dopo la sua malattia il Primo ministro Chamberlain che è stato salutato al suo entrare dagli applausi di tutti i deputati. Il presidente del Board of Trade, signor Stanley rispondendo ad analoga interrogazione ha detto di essere informato che imprese germaniche di forniture belliche stanno attivamente trattando nei Balcani acquisti sopratutto di petrolio romeno ed ha soggiunto di non ritenere che sia nell'interesse della Nazione il fare pubbliche dichiarazioni su questo argomento. Egli ha quindi rifiutato di rispondere alla domanda se l'Inghilterra stia acquistando petrolio romeno. Alla domanda se il Governo consideri la possibilità di acquistare burro e prosciutto dagli Stati baltici anche per evitare che tali provviste vengano fatte in quegli Stati dalla Germania, il ministro della guerra economica ha dichiarato che il Governo britannico studia attentamente la questione.

Il deputato laburista Wedgwood ha fatto presente l'opportunità di discutere una mozione la quale propone che lo sgombero eventuale del Parlamento da Londra non possa venire ordinato che dal Parlamento stesso. Il Primo ministro ha risposto che manca il tempo di occuparsi di tale argomento. Alle insistenze del deputato laburista che voleva sapere se il Primo ministro non fosse eventualmente disposto ad ordinare lo sgombero senza il voto della Camera il signor Chamberlain ha risposto bruscamente che non è questo il momento di affrontare tale questione.

In risposta ad una interrogazione del capo del partito laburista il Primo ministro Chamberlain ha annunciato che a titolo di rappresaglia per la presenza al largo delle coste britanniche di mine vaganti che in tre giorni hanno affondato 10 piroscafi di cui 6 neutrali, il Governo britannico ha deciso di sottoporre d'ora in poi al sequestro in alto mare anche carichi esportati in origine dalla Germania o comunque di proprietà tedesca.

L'annuncio è stato accolto con clamorose grida di consenso da tutta la Camera, però nei circoli giornalistici si fa rilevare che il provvedimento oggi annunciato era in discussione da vario tempo e, in ogni caso, prima che si verificassero i sinistri marittimi prodotti dalle mine vaganti. In ogni modo il Primo ministro ha riaffermato che le mine in questione sono state deposte dai tedeschi in contravvenzione alle convenzioni internazionali che fanno obbligo di notificare l'ubicazione dei campi di mine e di munire le mine stesse di speciali dispositivi che le rendano innocue entro una ora al massimo ogni qual volta si stacchino dai loro ancoraggi.

Il Primo ministro ha ricordato che lo stesso provvedimento contro i carichi di esportazione di origine o di proprietà tedesco fu preso dal Governo britannico durante la guerra mondiale a titolo di rappresaglia contro l'attività dei sottomarini tedeschi.

Il Cancelliere dello scacchiere ha detto che ancora non è venuto il momento per l'emissione per un prestito sul mercato libero. Ha annunciato però che da domani saranno in vendita al pubblico due nuovi titoli destinati ai piccoli risparmiatori: un certificato di risparmio che sarà posto in vendita al prezzo di 15 scellini ed avrà interessi composti e comulativi, ed un titolo denominato *Obbligazioni della difesa*, all'interesse del tre per cento e redimibile dopo sette anni e nessuna persona potrà possedere un valore superiore alle mille sterline di obbligazioni della difesa nè più di 500 certificati di risparmio del valore di una sterlina l'uno.

Chamberlain non farà domani la consueta dichiarazione sull'andamento della guerra alla Camera dei Comuni. Egli farà invece tale dichiarazione la prossima settimana quando si aprirà la nuova sessione. Domani ai Comuni farà una dichiarazione sull'andamento della guerra terrestre Hora Belisha tornato recentemente dal suo viaggio di ispezione sul fronte francese.

Si dichiara che, per effettuare lo inasprimento del blocco annunciato oggi dal Primo ministro Chamberlain è necessario un decreto di motivazione da parte del Consiglio della Corona che infatti si radunerà appositamente; e questo, perchè il sequestro dei carichi di esportazione del nemico non può essere ordinato, secondo le norme internazionali, se non a titolo di rappresaglia.

detto che il soldato al fronte ha il diritto di sapere tutelata nel modo più assoluto, la sua proprietà e che il delinquente che approfitta della guerra viene eliminato dalla collettività.

In una pubblica dichiarazione, l'ex Kromprinz si occupa delle false notizie sul suo conto pubblicate recentemente dalla stampa franco-britannica e le smentisce recisamente come insensate ed inventate di sana pianta.

«*Nessun membro della mia famiglia* — dichiara l'ex Kromprinz — *o della casa Hohenzollern e di altre ex case regnanti tedesche è stato arrestato o fucilato, tutti i membri dell'ex casa regnante tedesca atti alle armi si trovano al fronte*».

L'incidente di Basilea

Il rincrescimento del Governo tedesco

BERNA, 21.

Nella riunione di stamane il consigliere federale Baumann che sostituisce temporaneamente l'onorevole Motta, ha riferito ai colleghi sulla visita avuta ieri mattina dal ministro di Germania il quale ha espresso il rincrescimento del suo Governo soggiungendo che la incresciosa violazione della zona svizzera era dovuta ad un deficente funzionamento dei radiogoniometri provocato dal vento e dalla cattiva visibilità.

L'on. Baumann ha preso atto di questa dichiarazione, in nome del consiglio federale, ha espresso la speranza che tale violazione della sovranità svizzera non abbia più a verificarsi. L'on. Baumann ha poi ricevuto il nuovo ministro di Jugoslavia. La Jugoslavia infatti, ha ripristinato la sua legazione a Berna che da alcuni anni aveva soppresso.

Il Pontefice riceve

il Governatore di Roma

ROMA, 21.

Il Governatore di Roma con la consorte, accompagnato dai vice governatori, dal segretario generale, dal capo di gabinetto e dal capo del cerimoniale, si è recato in Vaticano dove è stato ricevuto in speciale udienza dal Pontefice. Ai piedi dello scalone del cortile di San Damaso due camerieri di cappa e spada hanno ricevuto l'illustre visitatore al quale, all'ingresso della Sala clementina, sono stati resi gli onori dal doppio picchetto della guardia svizzera. Attraversate le sale dell'appartamento pontificio, il Governatore è stato ricevuto da mons. Arborio Mella di S. Elia maestro di camera di Sua Santità. Subito dopo il Governatore di Roma è stato introdotto nella biblioteca privata alla presenza del Pontefice.

Dopo l'udienza, durante la quale il Governatore ha riaffermato al Santo Padre i sentimenti di filiale devozione dell'Urbe verso il Vicario di Cristo, S. E. Borghese con il suo seguito è sceso a rendere omaggio a S. E. il Cardinale Maglione Segretario di Stato di Sua Santità.

Nel pomeriggio il Porporato, accompagnato dal segretario mons. Borgia, si è recato in Campidoglio a restituire la visita al Governatore di Roma. All'ingresso del tempio di Giove S. E. Maglione è stato ricevuto dal capo del cerimoniale mentre un reparto in armi della M.V.S.N. schierato all'ingresso, rendeva gli onori. Preceduto dai valletti in livrea di gala, recanti torcie accese, il Cardinale di Stato, attraversato il portico del Vignola, è giunto nella sala del Re ricevendo gli onori da un drappello di metropolitani. Qui è stato ricevuto dal capo di gabinetto del Governatore che lo ha accompagnato nella sala dei senatori. I vice governatori e il segretario generale che lo attendevano hanno ossequiato l'ospite e lo hanno introdotto nel salone di Giulio Cesare dove facevano ala i fedeli del Campidoglio in costume, recanti il gonfalone di Roma ed i labari dei rioni dell'Urbe. Nella Sala delle bandiere il Governatore si è fatto incontro al Cardinale e lo ha accompagnato nel suo gabinetto intrattenendolo in lungo colloquio. Nella Sala del Re il governatore ha poi illustrato a Sua Eminenza le opere d'arte antica dei recenti scavi. Il Cardinale Segretario di Stato, dopo avere firmato l'albo degli ospiti del Campidoglio, si è congedato dal Governatore ed ha fatto ritorno al Vaticano.

Lo stato d'assedio

revocato a Praga

BERLINO, 21.

Il *D. N. B.*, segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia, implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle Corti marziali ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita ed al lavoro delle popolazioni.

«*Il popolo ceco* — afferma il *D. N. B.* — *ha accolto con calma il provvedimento che rappresenta soltanto un grave monito all'indirizzo di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissosi, come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati*».

Il *D. N. B.* informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

Il *DNB.* ha da Praga che non essendosi più verificati incidenti ed avendo la vita ripreso il suo ritmo normale di calma e di lavoro, è stato revocato lo stato d'assedio per la città di Praga e per alcune provincie.

E' stata pronunziata a Monaco una condanna a morte per furto in danno di un richiamato, tale Enders, pregiudicato che era riuscito a carpire alla madre di un soldato al fronte una piccola somma di denaro ed alcuni indumenti personali a lui appartenenti. Egli è stato condannato a morte dal tribunale speciale. Nella motivazione è

I funerali a Fiume

della mamma di Host Venturi

Le condoglianze del Duce

FIUME, 21

Si sono svolti oggi i funerali della compianta signora Francesca Host Venturi, madre di S. E. il ministro delle Comunicazioni. Tutto il popolo fiumano è accorso sul colle di Cosala, ove, dal tempio votivo alla tomba, a cura del Comune, si sono svolte le esequie. Erano presenti S. E. il prefetto, che rappresentava i sottosegretari agli Interni e alle Comunicazioni, l'affondatore Luigi Rizzo e personalità e legionari convenuti da ogni parte delle provincie giuliane. La bara, portata a spalla dai legionari di Ronchi, era preceduta da una serie interminabile di corone e da una donna fascista che recava la medaglia di Ronchi con cui il comandante D'Annunzio aveva voluto decorare la madre del miglior soldato di Fiume. Seguivano il feretro il figlio, i familiari e una moltitudine di popolo. A S. E. Giovanni Host Venturi il Duce ha inviato un telegramma di condoglianze.

Violento scontro

auto-tranviario ad Anversa

BRUSSELLE, 21.

Una violenta collisione si è prodotta ad Anversa tra un autocarro e un tram la cui piattaforma anteriore è stata completamente sfondata in seguito all'urto. Si deplorano un morto e cinque feriti gravi.

I soliti dissidenti

ROMA, 21.

Il *Giornale d'Italia* nota che vasta è in tutti i Paesi europei la risonanza del discorso del Duce e delle manifestazioni della Commissione suprema per l'autarchia del 18 novembre. Si rilevano in genere le virili e promettenti affermazioni dell'economia italiana e la decisa e illuminata volontà del Duce di indirizzarle, con più rapida marcia, verso le mète finali.

Ma — osserva il giornale — *non mancano i soliti dissidenti. Vi è per esempio chi vuole affermare che gli indirizzi dell'economia autarchica italiana scoraggerebbero quei principi di libera e fiduciosa collaborazione commerciale tra le Nazioni che dovrebbero restaurarsi per l'ascensione della civiltà economica mondiale. E si oppone il recente accordo economico anglo-francese che sarebbe solo un'anticipazione di tale collaborazione internazionale. Errore ostinato di interpretazione. Si è già detto cento volte* — prosegue il giornale — *che l'economia autarchica non significa l'isolamento economico dell'Italia nel mondo, ma soltanto difesa fondata sulla sufficienza dei mezzi nazionali nei casi di estremo bisogno, e sbocco nazionale del lavoro italiano fondato su una più vasta e varia possibilità di risorse.*

Il commercio estero dell'Italia non intende sopprimersi, ma soltanto trasformarsi e sopratutto sottrarsi al ricatto delle pressioni politico-economiche di quelle Potenze che fin qui parvero proprietarie monopoliste di mezzi di lavoro necessari all'Italia. Quanto all'accordo anglo-francese, nato sulla guerra per fini di guerra e di cui non si conosce il contenuto, si vedrà che cosa ne resterà finita la guerra. Ma si vede intanto che esso appare, in ogni caso, concluso tra le Potenze occidentali che possiedono la più abbondante quantità di beni economici. Gli accordi, per avere un significato, devono essere fatti a parità di condizioni e di posizioni.

Dissidente è anche la francese «Agenzia Radio» la quale pretenderebbe sciorinare l'inventario completo e preciso di tutte le disponibilità economiche italiane per concludere che esse saranno sempre insufficienti al fabbisogno italiano e della guerra, cosicchè l'attuale politica italiana di non intervento si spiegherebbe soltanto con la constatazione di questa insufficienza economica.

I rilievi sono errati oltre che di gusto oltremodo infelice.

Il *Giornale d'Italia*, dopo avere detto che questi rilievi possono valere come una nuova dimostrazione della irregolarità delle posizioni economiche oltre che politiche create dalla cattiva pace di Versaglia, dice che appunto in vista della guerra non si potevano pubblicare troppo abbondanti notizie in cifre sulle scorte e sulle possibilità economiche attuali dell'Italia.

«*Il segreto economico appartiene al segreto della difesa.*

La «Radio» pretende diramare queste notizie. Può servire una manovra. Non serve la verità che è molto lontana. Di giorno in giorno aumentano i mezzi dell'Italia e con essi le sue forze autonome». Il giornale dice poi all'organo francese che le sue avventurate supposizioni sulle ragioni dell'attitudine politica italiana sono deliberatamente fuori strada. «*L'attuale astensione dal conflitto armato dell'Italia va spiegato soltanto con la politica e non con l'economia.*

Gli indirizzi politici dell'Italia insomma, sono stati e saranno determinati soltanto dal corso degli avvenimenti e dalle situazioni che essi creano, con particolare riferimento ai vitali interessi italiani e non già dai bollettini delle borse e dei mercati. E' necessario fissare ben chiaro questa realtà per liberare dalle cortine fumogene su questo tempestoso mare dell'Europa la limpida rocca della politica italiana».

La salda amicizia

italo-giapponese

TOKIO, 21.

Tutti i giornali mettono in risalto con grossi titoli le accoglienze fatte a Roma al nuovo ambasciatore giapponese sig. Amau sottolineando la cordialità dei rapporti fra i due Paesi e l'interessamento dell'Italia ai futuri sviluppi della nuova Cina che avrà quanto prima il suo Governo centrale.

In una riunione di diplomatici il sig. Shiratori ha rilevato la necessità che il Giappone per meglio chiarire le sue direttive di politica internazionale tenga stretto conto dei sentimenti di caldissima simpatia che lo uniscono all'Italia ed alla Germania, sentimenti che indicano la naturale strada che la politica estera giapponese ha da seguire dato che la pace stabile si acquista abbattendo i vecchi concetti e abbandonando le situazioni sorpassate. I giornali riportano a questo proposito la dichiarazione fatta dal generale Terauchi reduce dal suo recente viaggio in Italia e in Germania. Il generale Terauchi ha specialmente insistito sulla saldezza della amicizia nippo-tedesca e sulla immutabile amicizia italo-giapponese. Egli ha quindi manifestata viva ammirazione per l'Italia fascista, la cui pace armata — egli ha detto — significa preparazione integrale.

Proteste olandesi

contro il blocco

alle esportazioni tedesche

L'AJA, 21

L'*Holland Amerika Lyn*, precisa che, contrariamente a quanto avevano annunziato alcuni giornali stranieri, il vapore *Veendam* della società stessa, compreso nella lista dei vapori considerati navi da guerra, non è armato.

L'*Algemeen Handelsblad* in un articolo editoriale critica l'intenzione inglese di estendere il controllo sul contrabbando al commercio tedesco di esportazione in relazione alla catastrofe del *Simon Bolivar* e fa presente che tale misura, adottata per danneggiare la Germania, si ripercuoterebbe anche a sfavore dei neutrali e specialmente dell'Olanda, già così colpita dalla perdita del *Bolivar*.

I coloni al lavoro

sulla quarta sponda

TRIPOLI, 21.

Nei nuovi poderi, occupati nei giorni scorsi dai rurali della seconda trasmigrazione ferve già il lavoro, volto, sopratutto in questo periodo alla semina del grano. Il lavoro preparatorio del terreno ha permesso di procedere subito a questa attività dei coloni, in modo che la superficie coltivata a cereali verrà ad essere convenientemente estesa nelle varie zone in corso di avvaloramento. Naturalmente quest'opera si svolge intensamente anche ad opera dei ventimila giunti l'anno scorso e che hanno già avuto nella scorsa estate la gioia del primo raccolto nelle nuove terre loro affidate. I vecchi e i nuovi rurali, affratellati negli animi e uniti nello sforzo intendono con grande fervore redimere nuove zone fin qui abbandonate. Il Governo, dal canto suo è venuto incontro alle necessità degli agricoltori ed ha emanato per la zona costiera della Libia occidentale, nuove disposizioni sulla caccia, onde invitare i cacciatori a collaborare con l'uccisione del maggior numero possibile di allodole e passeracei che si cibano dei preziosi semi, alla fatica dei rurali.

La semina del grano pur essendo l'attività preminente in questa epoca, non è esclusiva, e ognuno si dedica alle altre colture necessarie per migliorare sempre più i rispettivi poderi.

Due nuovi acquedotti

inaugurati in Eritrea

ASMARA, 21.

Il Governatore dell'Eritrea ha inaugurato a Decamerè l'acquedotto costruito dal Coniel, che garantisce a quel centro 900 metri cubi di acqua al giorno. Ha pure iniziato il suo funzionamento l'acquedotto di Adi Ugri con 400 metri cubi di acqua giornalieri. Si va così completando la attrezzatura delle località più importanti della colonia con particolare riguardo a quelle che contano il maggior numero di abitanti nazionali.

Le due prime nascite

a Bari d'Etiopia

HARAR, 21.

Bari d'Etiopia ha accolto, festante, le prime due nascite. Due graziosi e floridi bimbi, figliuoli di coloni immessi nei poderi dell'Ente di colonizzazione «Puglia d'Etiopia»: Brescia Giuseppe da Monopoli e Brescia Pasquale da Bisceglie, già padri di numerosa prole.

Al primo nato sono pervenuti auguri e doni del Vicerè e di S. E. il Governatore dell'Harar. Il locale Fascio di Combattimento e l'Ente hanno consegnato ai due genitori premi di natalità per complessive lire mille ciascuno.

Per l'accertamento

del fabbisogno di caffè

ROMA, 21.

Tutti gli esercizi pubblici muniti della licenza di P. S. per la mescita al pubblico del caffè sono stati invitati a far conoscere al rispettivo Sindacato una dichiarazione del quantitativo di caffè crudo e tostato acquistato per il consumo della bevanda durante l'anno 1938. La dichiarazione, che ha lo scopo di accertare l'effettivo fabbisogno di caffè da parte dei pubblici esercizi, deve essere inviata entro e non oltre il 28 corrente, unitamente alle fatture originali comprovanti l'acquisto. Detta dichiarazione deve altresì essere corredata da un elenco per ordine di data e numero di fattura degli acquisti del prodotto, con l'indicazione per ciascuno della ditta fornitrice e del quantitativo in chilogrammi di caffè crudo e tostato acquistato esclusivamente per la vendita nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1938.

L'industria petrolifera

americana in crisi

NEW YORK, 21.

Nell'industria americana del petrolio si rileva una crisi molto forte. La causa del fenomeno va ascritta alla rimessa in vigore della settimana produttiva di sei giorni nel Texas. La produzione settimanale è salita, quindi, in tale Stato da 1.35 a 1.74 milioni di botti e quella della intera Unione da 3,53 a ben 3.92 milioni di botti alla settimana, provocando naturalmente gravi difficoltà nello smercio di tale eccedenza, sopratutto in funzione delle sopragiunte difficoltà per il trasporto di tale prodotto nei paesi extra americani.

Il caucciù sintetico

migliore di quello naturale

BERLINO, 21

Giunge da Sumatra una notizia che colmerà certo di soddisfazione gli scienziati in genere e i chimici tedeschi in particolare. Ecco di che si tratta: alcune settimane fa una società proprietaria di vaste piantagioni di caucciù indisse un'assemblea plenaria durante la quale fu gettato un vero grido d'allarme riassunto nella mozione seguente: «Il caucciù sintetico sta diventando ogni giorno più un concorrente temibile del caucciù naturale di cui invade i domini più gelosi come l'industria dei pneumatici. Non si potrebbe — mediante acconcie ricerche scientifiche — tentare di scoprire un procedimento che ci permettesse di battere col prodotto della natura quello della scienza?

Le preoccupazioni dei grandi coltivatori di caucciù sono perfettamente giustificate dai progressi dell'industria germanica della buna (gomma sintetica) e sono condivise anche dalle aziende similari britanniche la cui società d'investigazioni aveva fin dall'anno scorso steso sulle proprietà della buna un rapporto particolareggiato e segreto. Nel frattempo la pratica ha dimostrato ampiamente che sotto molti riguardi la buna è superiore al caucciù naturale. Basti riflettere, per esempio, che i pneumatici buna offrono una resistenza che soupera del 40% quella delle gomme usate finora. La buna non invecchia, vale a dire che non perde nè la propria elasticità nè la propria consistenza, anche dopo un lungo periodo di magazzinaggio o di contatto con l'aria, l'umidità, l'olio, il grasso e simili.

Più ancora: mentre dall'albero della gomma non si ricava che una sola qualità di caucciù, la buna può venir praticamente fabbricata in modo da soddisfare a tutte le esigenze, dispiegando, così, alla sua applicazione domini pressochè sconfinati nei quali il prodotto naturale non potrà mai sperare di penetrare. Nè la buna viene usata solamente dalle industrie germaniche. Sotto la forma di perbuna, essa serve già a fabbricar corregge, raccordi, cinghie di trasmissione ed altri numerosi articoli. In una parola, essa avanza a traverso i mercati del mondo con una marcia vittoriosa.

LE AUTORITA FINLANDESI hanno iniziato la registrazione delle donne prestatrici di lavoro volontario.

Le capacità di assorbimento

del mercato americano

ROMA, 21.

La capacità del mercato americano di assorbire notevoli quantitativi di prodotti stranieri, malgrado l'alto grado di sviluppo e di perfezionamento raggiunto dall'industria locale, deriva principalmente dall'elevato tenore di vita del popolo e dalla sua particolare composizione etnica. Una Nazione di 130 milioni di abitanti, con un reddito annuo di 70 miliardi di dollari (1.300 miliardi di lire), di cui una buona metà viene spesa per prodotti e servizi di non stretta necessità; una nazione composta di un amalgama di vari gruppi etnici; una Nazione che mantiene seicento università e scuole superiori; tale Nazione ha giocoforza una serie infinita di bisogni economici i più svariati da soddisfare. Quindi, sebbene il Paese sia in grado di produrre quasi tutto quello che consuma, ciò non elimina la possibilità che vari prodotti esteri, tipici o di concorrenza, possano trovarvi un largo e vantaggioso collocamento. Infatti, lo scorso anno sono state importate in quel Paese merci per un totale di due miliardi di dollari di valore contro tre miliardi nell'anno precedente. I dazi doganali, sebbene eccessivi per alcune voci, sono stati ritoccati molto negli ultimi anni attraverso la politica dei trattati di commercio, talchè si può considerare questo fattore, nel passato ostacolo insormontabile, da un punto di vista di possibile assorbimento. Le importazioni del 1937, per esempio, erano dazibili per un valore complessivo di 1.250 milioni di dollari ed esenti per 1.750 milioni. Naturalmente tra le merci esenti vi sono principalmente materie prime ed articoli che non entrano in concorrenza con la produzione americana; ma anche tra i prodotti finiti una buona percentuale delle importazioni è esente da dazio.

Violenta tempesta a Bari

BARI, 21.

Si è scatenato sulla nostra città un violento ciclone, accompagnato da forti scrosci. Il maltempo persiste ancora. La temperatura si è notevolmente abbassata e nelle Murge il termometro è sceso a zero. La neve ha fatto la sua comparsa. Lo stato del mare è eccezionalmente burrascoso, tanto che sono state sospese le partenze per l'Albania.

I danni del maltempo

in Jugoslavia

BELGRADO, 21.

In molte regioni della Jugoslavia gli uragani di questi ultimi giorni hanno provocato delle gravi devastazioni. Numerose linee telefoniche sono state distrutte. Le più importanti strade della Bosnia e della Serbia meridionale devastate dalle innondazioni sono interrotte. Una violenta tempesta imperversa sulle coste della Dalmazia.

LA BORSA FINLANDESE chiusa dall'11 ottobre scorso sarà riaperta domani 22 novembre.

L'America si prepara

alle elezioni presidenziali

WASHINGTON, 21.

Il senatore Taft probabile candidato dei repubblicani alla presidenza, ha iniziato il suo giro di propaganda a Saint Louis dichiarando in un discorso che la guerra europea sarà la piattaforma sulla quale si svolgerà la campagna elettorale. «*Dopo l'esempio di Wilson* — egli ha detto — *il Paese non può aver fiducia in un Presidente democratico per essere tenuto fuori della guerra. Il partito della pace sarà quello repubblicano*».

Favolosa eredità

in un paesello spagnolo

MADRID, 21.

Il villaggio di Redondela presso Vigo è stato messo sottosopra dalla notizia che una famiglia di antichi emigranti spentasi recentemente a Montevideo aveva lasciato una eredità di ben 132 milioni di pesetas. Le prime fasi di questa colossale fortuna sarebbero state gettate da un pescatore di Redondela tale Manuel Miljosa emigrato in America mezzo secolo fa organizzando a Montevideo un grande commercio di pesce al quale associò poi le sue tre sorelle, l'ultima delle quali è morta recentemente. Varie centinaia di persone si sono già presentate agli uffici di stato civile affermando di aver diritto alla eredità.

Anche una balena

vittima delle mine

BRUSSELLE, 21.

Una balena di 18 metri di lunghezza ha urtato contro una mina ed è rimasta maciullata. La sua carcassa si è arenata sulla spiaggia di Coxyde dove numerosa folla è accorsa per ammirare l'enorme cetaceo vittima della guerra.

Notizie brevi

Dall'Italia

IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE nazionale, il sottosegretario alle Corporazioni, Cianetti e il vice presidente della Corporazione delle professioni e delle arti hanno visitato la mostra d'Albania attualmente aperta nelle sale della galleria di Roma, vivamente complacendosi con gli artisti presenti.

Dall'Estero

SI CONFERMA UFFICIALMENTE che la delegazione commerciale governativa danese presieduta dal principe Axel partirà per Londra alla fine della settimana.

SI SONO INIZIATE a Copenaghen le discussioni per il rinnovo nel prossimo anno del trattato commerciale fra Danimarca e Germania.

A BORDO DEL PIROSCAFO «De Grasse» è qui giunta una missione militare francese che si reca a Montreal per reclutarvi volontari franco-canadesi.

UN TELEGRAMMA DA REYKIAVIK (Islanda) informa che è stata vista una nave da guerra di nazionalità sconosciuta affondare a cannonate in località di Hornafjord una nave mercantile pure di nazionalità ignota.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	21	20
Parigi	44.20	43.75
Londra	77.95	77.25
New York	19.80	19.80
Belgio	326.—	325.25
Olanda	1051.25	1051.26
Svizzera	444.65	444.65
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	93.85	93.65
Rendita 3.50%	74.95	75.15
Redim. 5% immob.	94.70	94.70
Redim. 3.50% 1934	71.70	71.70
Buoni Tesoro 1940	99.65	99.60
» » 1941	100.25	100.35
» » 1943	92.55	92.22
» » 1944	97.40	97.20
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.20	91.20
I.R.I. STET 4%	636.—	636.—
I.R.I. 4.50%	466.—	465.—
E.L.P.E.R. 4.50%	467.—	468.—
Pubbl. util. 6%	493.—	494.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.—	497.—
Creditio Nav. 6.50%	502.50	500.—
Edison em. 1931 6%	504.50	504.50
Emiliana 6%	501.—	503.—
Merid. di elettr. 6%	498.—	497.—
Soc. escr. telef. 6%	489.—	489.50
AZIONI		
La Centrale	1176.—	1177.—
Mediterranee	558.—	555.—
Meridionali	996.—	991.—
Coton. Cantoni	3925.—	3900.—
Coton. Olcese	635.—	623.—
Tessuti stampati	1132.—	1132.—
Linif. Canap. Naz.	691.—	681.—
Manif. Rossari-Varzi	785.—	769.—
Manif. Rotondi	548.—	540.—
Manif. Tosi	91.—	90.75
Manif. Cot. Merid.	312.50	303.50
Unione Manif.	385.—	380.—
Lanif. Gavardo	684.50	692.—
Lanif. Rossi	3495.—	4395.—
Lanif. Targetti	105.50	106.50
Cascami seta	423.—	424.—
Chatillon	103.—	103.—
Snia Viscosa	480.50	475.—
Ansaldo	69.—	69.50
Ilva	273.25	270.—
Monte Amiata	649.—	648.—
Montecatini	214.50	212.75
Dalmine	197.—	194.—
Breda	500.50	490.50
Bianchi	133.—	129.—
Isotta Fraschini	33.—	33.—
Fiat	553.—	553.—
O.M.I. già Reggiane	135.—	134.—
Adriatica di elettr.	207.25	207.25
C.I.E.L.I.	371.—	373.—
Dinamo	371.—	373.—
Dinamo	402.—	399.—
Edison	343.75	343.50
Edison Postergato	277.—	277.—
Elettrica Bresciana	368.—	368.—
Valdarno	225.—	224.25
Emiliana	637.—	633.—
Cisalpina priv.	157.50	157.75
Cisalpina ord	157.75	157.50
Seso	99.75	99.75
Sip	67.75	67.75
Tirso	182.—	175.50
Vizzola	528.—	524.50
Merid Elettr.	350.50	350.—
Orobia	141.25	140.75
Ovesticino	216.50	215.50
Romano Elettricità	515.—	528.—
Terni	290.—	290.50
Unes	14.40	14.45
Tecnomasio It. B.B.	129.—	129.—
Eridania	680.—	678.—
Distillerie Italiane	248.50	252.50
Raffin. Lig. Lomb.	860.—	859.—
A.N.I.C.	114.25	114.25
Fondi Rustici	113.—	112.50
Beni Stabili Roma	225.50	223.—
Cartiere Burgo	376.50	370.—
Comp. It. Gr. Alb.	59.50	59.50
Cementi Bergamo	278.—	275.50
Pirelli Italiana	1780.—	1780.—
Pirelli e C.	680.—	680.—

Riunione con un volume di scambi discreto a quotazioni sostenute ma con poche variazioni nell'insieme della quota ad eccezione della Snia, Breda, Montecatini, Olcese e Linificio che rigestrano una buona plusvalenza. Il rimanente della quota per tutta la durata della riunione non si sposta gran che dal livello del precedente listino. Poco prima della campana un'accentuata animazione e prevalenti domande fanno segnare in generale i prezzi massimi alla chiusura ufficiale. Calmi e sostenuti i valori di Stato. Dopolistino sempre animato e migliore.

I mercati

A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per i giorni 21 e 22 novembre:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da lire 680; al minuto a 7.50 — Arance a 150; a 2.20 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 60 a 85 — da 0.70 a 1.10 — Castagne obiacco e marroncini da 110 a 120; da 1.30 a 1.60 — Marroni da 130 a .50; da 1.50 a 1.90 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni l'uno da 0.15 a 0.25; da 0.20 a 0.30 — Limoni comuni da 140 a 170; da 1.60 a 2.30 — Mele Canadà speciali da 100 a 220; da 1.3 0a 3 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Mele Rosa Mantovana esportaz. a 160; a 2.30 — Mele Rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele speciali da 160 a 220; da 2 a 3 — Mele nostrane da 80 a 130; da 1 a 1.80 — Noci di Sorrento da 380 a 4.20; da 4.30 a 5.10 — Noci comuni e piemontesi da 250 a 3 30; da 3 a 4.05 — Pere speciali da 130 a 210; da 1.70 a 2 80 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Kaki da 90 a 1.10; da 1.20 a 1.55 — Uva nostrana nera da 190 a 200; da 2.60 a 2.80.

VERDURA: Aglio all'ingrosso da lire 180 a 200; da 2.30 a 2.80 — Porro d'aglio da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Bietole da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Broccoli a 50; a 0.70 — Cappucci da 50 a 60; da 0 60 a 0.86 — Cavoli da 30 a 40; da 0 40 a 0.60 — Cavoli foresti a peso a 70; a 1 — Cicoria da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Cipolline da 120 a 160; da 1.50 a 2.10 — Cipolla nostrana da 40 a 45; da 0.50 a 0.60 — Cipolla di Chioggia da 55 a 60; da 0.70 a 0 85 — Cime di rape da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Carote da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Fagiolini da gr 100 da 60 a 90; da 0.80 a 1.25 — Indivia da 90 a 100; da 1.10 a 1.40 — Insalata piccola da 160 a 200; da 2 a 2.80 — Patate nostrane da 55 a 65; da 0 65 a 0 80 — Radicchio romano da 80 a 130; da 1 a 1.80 — Radicchio verde con radice da 80 sfogliato da 160 a 180; da 2 a 2.50

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna in sorte (bore o stanghe) da lire 12.60 a 13.30 — Carbone legna a 47.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da lire 38 a 39 —. Fieno dell'alta di secondo taglio da 35 a 36.

Polleria

Prezzi per kg.: Capponi vivi da lire 8 a 8.50; morti a 13 — Galline vive da 7 a 7.80; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 7 a 7.30; morti a 11 — Tacchini vivi da 6 a 6.40; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 6 a 6.50 morte da 9 a 10 — Oche vive da 4 80 a 5.30; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3 30 a 3.60; morti a 6 50 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.70 — Uova fresche ciascuna a 0.80; conservate a 0.58.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Banca del Friuli

Società Anonima
Capitale emesso e versato L. 4.000.000 - Riserve L. 6.000.000
Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano, Buia, Casarsa, Cervignano, Cividale, Codroipo, Cordenons, Cordovado, Cormòns, Fagagna, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Latisana, Maniago, Moggio Udinese, Monfalcone, Montereale Cellina, Mortegliano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio Nog., S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Tricesimo, Valvasone.
RECAPITI: Artegna, Azzano X, Caneva di Sacile, Clauzetto, Faedis, Meduno, Polcenigo, Talmassons, Travesio, Venzone.
ESATTORIE CONSORZIALI: Aviano, Meduno, Moggio Udinese, Pontebba, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento.

Situazione generale al 31 Ottobre 1939 XVIII

ATTIVO

CASSA	L.		2.535.620,28
PORTAFOGLIO	»		
a) Prestiti cambiari	L.	48.071.711,48	
b) Effetti per l'incasso	»	4.566.852,13	52.638.563,61
TITOLI DI PROPRIETA':			
Obbligazioni delle Venezie - Buoni del Tesoro novennali e ordinari	L.		48.433.405,36
Redimibile 3½% e 5% - Consolid 3½ e 5%	»		12.324.196,45
Obbligazioni garantite dallo Stato	»		11.597.419,70
Azioni ed Obbligazioni diverse	»		2.190.810,35
ANTICIPAZIONI E RIPORTI ATTIVI	»		955.303,25
C/C DI CORRISPONDENZA	»		33.060.853,74
C/C CON LE FILIALI	»		39.720.868,41
ESATTORIE	»		33.598.969,84
BENI IMMOBILI	L.	6.171.540,29	
Somme accantonate	»	2.533.079,17	3.638.461,12
CASSEFORTI E MOBILIO SEDE CENTRALE E FILIALI	»		1.—
	L.		240.689.493,11
TITOLI IN DEPOSITO:			
a) a Custodia	L.	40.064.266,31	
b) a Garanzia Operazioni	»	60.783.733,74	
c) a Cauzione d'Amministr.	»	600.000.—	
d) a Cauzione Servizio	»	567.600.—	L. 102.015.600,05
	L.		342.705.093,16

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE			
Capitale interamente versato	L.		4.000.000.—
Riserva ordinaria	»		4.000.000.—
Riversa straordinaria per fondo oscillazioni valori	»		2.000.000.—
	L.		10.000.000.—
DEPOSITANTI E CORRISPONDENTI:			
Depositi in C/C. ed a Risparmio	»		66.318.715.24
C/C speciali	»		2.846.164,87
C/C. Bancari	»		61.143.449,49
C/C di Corrispondenza	»		14.943.165,14
Depositi del Personale per Fondo Previdenza			3.345.683,38
C/C CON LE FILIALI	»		39.331.186,02
C/C DI RAPPR CON B. D'ITALIA, B DI NAPOLI E B DI SICILIA	»		1.262.039,83
ESATTORIE	»		30.747.804,97
AZIONISTI PER DIVIDENDI DA ESIGERE	»		14.334,75
ASSEGNI DEI NOSTRI CORRISPONDENTI	»		105.957,32
ASSEGNI CIRCOLARI	»		2.958.688,73
CREDITORI DIVERSI	»		6.587.557,02
	L.		239.604.745,75
DEPOSITANTI TITOLI:			
a) a Custodia	L.	40.064.266,31	
b) a Garanzia Operazioni	»	60.783.733,74	
c) a Cauzione d'Amministr.	»	600.000.—	
d) a Cauzione Servizio	»	567.600.—	102.015.600,05
RISCONTO A FAVORE ANNO VENTURO	»		561.257,40
UTILI LORDI DELL'ESERCIZIO DA LIQUIDARSI A FINE D'ANNO	»		523.489,86
	L.		342.705.093,16

Udine, 31 ottobre 1939 XVIII.

Il Presidente
LUIGI SPEZZOTTI

Il Sindaco
Avv. EGIDIO ZORATTI

Il Direttore
LUIGI BON